



quadro conoscitivo diagnostico

RELAZIONE SUL PROCESSO PARTECIPATIVO DEL PIANO IN FORMAZIONE

Nuovo Circondario Imolese

assunzione/...

adozione/...

approvazione/...

in vigore dal/...

QCD1.4

Città Metropolitana di Bologna

BORGO TOSSIGNANO ■ CASALFIUMANESE ■ CASTEL DEL RIO ■ CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
CASTEL SAN PIETRO TERME ■ DOZZA ■ FONTANELICE ■ IMOLA ■ MEDICINA ■ MORDANO

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Sindaci

Marco Panieri, Presidente Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Imola

Beatrice Poli, Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Casalfiumanese

Matteo Montanari, Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Medicina

Mauro Ghini, Sindaco del Comune di Borgo Tossignano

Alberto Baldazzi, Sindaco del Comune di Castel del Rio

Claudio Franceschi, Sindaco del Comune di Castel Guelfo

Fausto Tinti, Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme

Luca Albertazzi, Sindaco del Comune di Dozza

Gabriele Meluzzi, Sindaco del Comune di Fontanelice

Nicola Tassinari, Sindaco del Comune di Mordano

Assessore delegato all'Urbanistica per il Nuovo Circondario Imolese

Michele Zanelli, Comune di Imola

Ufficio di Piano – Collegio dei dirigenti

Alessandro Bettio, Nuovo Circondario Imolese - Comune di Imola, Responsabile del Procedimento del PUG

Angelo Premi, Comune di Castel San Pietro Terme

Sisto Astarita, Comune di Medicina

Ufficio di Piano – Garante per la comunicazione e la partecipazione

Simonetta D'Amore, Nuovo Circondario Imolese

Coordinamento scientifico e metodologico del Piano

Mauro Baioni (determinazione di incarico n. 210/2021)

Ufficio di Piano – Coordinamento gruppo di lavoro

Laura Ricci, Nuovo Circondario Imolese - Comune di Imola

Ufficio di Piano – Gruppo di lavoro intercomunale

Rachele Bria, Comune di Medicina

Emanuela Brintazzoli, Comune di Dozza

Maurizio Bruzzi, Comune di Castel del Rio

Alfonso Calderoni, Comune di Mordano

Mirko Martignani, Comune di Fontanelice

Manuela Mega, Comune di Castel San Pietro Terme

Daniela Mongardi, Nuovo Circondario Imolese

Martina Naldi, Nuovo Circondario Imolese

Sara Pasquali, Nuovo Circondario Imolese

Raffaele Picaro, Comune di Borgo Tossignano

Laura Pollacci, Comune di Casalfiumanese

Roberta Querzè, Comune di Imola

Morena Rabiti, Comune di Castel Guelfo

Valeria Tarroni, Comune di Imola

Lucietta Villa, Comune di Imola

Tecnici comunali collaboratori

Susi Angelini, Comune di Imola

Fulvio Bartoli, Comune di Imola

Benedetta Caleffi, Comune di Mordano

Annalisa Caprara, Comune di Imola

Roberto Cenni, Comune di Imola

Tiziano Consolini, Comune di Medicina

Federica Degli Esposti, Comune di Imola

Giorgio Di Fiore, Comune di Imola

Barbara Emiliani, Comune di Castel San Pietro Terme

Silvano Fabrizio, Comune di Medicina

Federica Ferri, Comune di Imola

Rita Lugaresi, Comune di Castel San Pietro Terme

Laura Mazzini, Comune di Imola

Stefania Mongardi, Comune di Castel San Pietro Terme

Simone Pisano, Comune di Imola

Silvia Suzzi, Comune di Medicina

Jessica Torri, Comune di Medicina

Contributi specialistici del Piano

Accessibilità, qualità dell'aria, rumore, cambiamenti climatici e cartografia

AIRIS srl (determinazione di incarico n. 256/2021)

Suolo, sottosuolo, acqua, rischio idraulico, sismica, servizi ecosistemici e paesaggio

Valeriano Franchi (determinazione di incarico n. 255/2021)

Supporto al Garante del Piano e al Processo partecipativo del PUG

Elena Farnè (determinazione di incarico n. 234/2021)

Archeologia

Lorenza Ghini (determinazione di incarico n. 233/2021)

Laura Mazzini, Comune di Imola

Mobilità

Area Blu spa (Società in house del Comune di Imola)

Polinomia srl (determinazione di incarico n. 75/2022)

Supporto grafico alla strategia

INOUT architettura (determinazione di incarico n. 321/2022)

Sito web e comunicati stampa del Piano

Vinicio Dall'Ara, Laura Suzzi, Maria Bianconi - Ufficio Comunicazione Comune di Imola

Daniele Bonello, Sistemi Informativi Associati del Nuovo Circondario Imolese

Introduzione

La nuova legge urbanistica della Regione Emilia-Romagna per il Piano Urbanistico Generale (PUG)

Nel 2017 la Regione Emilia Romagna ha approvato una legge urbanistica (L.R. n. 24 del 21/12/2017) che definisce nuovi strumenti di pianificazione e governo del territorio e introduce alcuni obiettivi di assoluta novità, che chiedono ai Comuni di:

- contenere il consumo del suolo, inteso quale bene comune e risorsa non rinnovabile;
- favorire la rigenerazione urbana dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia;
- migliorare la sostenibilità ambientale, elaborando una Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, con particolare attenzione ai temi dello sviluppo e delle misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- promuovere la città come “bene comune”, luogo in cui amministrazione e cittadini si prendono cura degli spazi urbani in modo condiviso.
- attivare un processo di informazione e partecipazione per condividere i contenuti e gli obiettivi di Piano con le istituzioni organizzate del territorio, le categorie sociali ed economiche e le comunità locali;
- individuare un Garante della Partecipazione per garantire il diritto di accesso alle informazioni, al contraddittorio e alla partecipazione dei cittadini.

I Comuni del Nuovo Circondario Imolese hanno deciso di affrontare queste sfide in modo associato, per incentivare il coordinamento tra le politiche comunali sugli aspetti strategici della pianificazione, con particolare riferimento all’attrattività e alla qualità del territorio, alla mobilità sostenibile, alla sicurezza ambientale e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, anche alla luce dei cambiamenti socio-economici prodotti dall’attuale emergenza post-pandemica.

Il PUG redatto in forma associata per i 10 Comuni del Circondario è quindi lo strumento di pianificazione e governo del territorio che andrà a sostituire i piani urbanistici comunali (PSC-RUE-CA) oggi vigenti, determinando gli obiettivi e le scelte sostenibili di trasformazione del territorio, tenendo conto del capitale naturale e ambientale, della rigenerazione della città e dei suoi caratteri storico-culturali, dei bisogni socio-economici e dello sviluppo della comunità locale.

Nello specifico, il PUG elabora un Quadro Conoscitivo (QC) dettagliato del territorio e definisce una Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (SQUEA) e una Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT). Le indicazioni contenute nella Strategia sono generali, ma costituiscono il quadro di riferimento per tutti gli interventi di trasformazione sul territorio, che saranno via via definiti con successivi “Accordi operativi pubblico-privati” e “Piani attuativi di iniziativa pubblica”.

L’Ufficio di Piano e il Garante della Comunicazione e Partecipazione del Nuovo Circondario Imolese

Tra le misure organizzative stabilite dal Titolo IV della L.R. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna richiede ai Comuni di dotarsi di un Ufficio di Piano (art. 55) e di un Garante della Comunicazione e della partecipazione (art. 56).

L’Ufficio di Piano si occupa di tutto ciò che attiene alla pianificazione urbanistica, per tanto tra i suoi compiti vi sono: la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica, il supporto alle attività di negoziazione con i privati e il coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio (fatte salve le attività riservate dalla legge o dallo statuto ad altri

organismi tecnici ovvero agli organi politici). Per il Nuovo Circondario Imolese, l'Ufficio di Piano è stato costituito con Delibera di Giunta n. 18 del 09/03/2021. Il responsabile è l'arch. Alessandro Bettio, mentre l'ing. Laura Ricci coordina il gruppo di lavoro costituito sia da personale interno all'Ente che da incaricati esterni. Per contattare l'Ufficio di Piano, si può scrivere un'e-mail all'indirizzo: pug@nuovocircondarioimolese.it.

Con la costituzione dell'Ufficio di Piano è stato inoltre individuato il Garante della comunicazione e della partecipazione del PUG, a tutela della trasparenza del processo e delle modalità con cui si svilupperanno le scelte del Piano. Il Garante è la dott.ssa D'Amore, già Segretario del Nuovo Circondario Imolese, ed è supportata nelle sue funzioni dall'arch. Elena Farnè (determinazione n. 234/2021) Per contattare il Garante, si può scrivere un'e-mail all'indirizzo: garante@nuovocircondarioimolese.it.

Piano Urbanistico e processo partecipativo

La Legge Regionale n. 24/2017, in particolare agli articoli 43 c. 1 lettera a) e 45, prevede la partecipazione della cittadinanza al processo di formazione del nuovo PUG, al fine di informare e coinvolgere la comunità locale sulle funzioni, i contenuti, le fasi e i tempi del Piano e sulla definizione della Strategia.

Un processo partecipativo è una modalità di confronto e cooperazione tra i cittadini e l'amministrazione che si pone l'obiettivo di ottenere decisioni migliori. Si basa sul principio che le conoscenze e le opinioni degli abitanti migliorino l'analisi dei problemi, aiutino a individuare soluzioni più mirate e originali, rendendo più efficaci e sostenibili le decisioni pubbliche. Oltre ad essere richiamata nella L.R. 24/2017, la partecipazione pubblica è anche un diritto sancito dalla Costituzione e da diversi trattati internazionali, che offre ai cittadini l'opportunità di contribuire alle decisioni che riguardano il loro territorio.

In un processo di urbanistica partecipata la decisione finale spetta sempre all'amministrazione, ma il dialogo, il confronto dei diversi punti di vista e l'ascolto reciproco che si realizzano attraverso tecniche di indagine qualitativa, favoriscono la costruzione di scelte più condivise. Gli esiti del processo partecipativo incidono quindi sulle scelte del Piano e ne diventano parte integrante.

Il processo del PUG del Nuovo Circondario Imolese

Il Piano Strategico e la pianificazione urbanistica

Tra il 2019 e il 2021, il Nuovo Circondario Imolese ha avviato un processo partecipativo per la definizione del proprio Piano Strategico, che ha coinvolto i vari portatori di interesse presenti sul territorio e le figure apicali dell'Ente. Per questo progetto sono state utilizzate tecniche di indagine qualitativa come interviste, focus group, questionari, workshop, tavoli di negoziazione e seminari tematici, che hanno portato alla definizione delle linee guida finalizzate al miglioramento delle gestioni associate: tra queste ultime figura anche la pianificazione urbanistica, amministrata dal Nuovo Circondario Imolese per tutti i dieci Comuni che ne fanno parte.

Il report generato a seguito della conclusione di questo primo processo partecipativo, ha evidenziato come solamente una pianificazione del territorio unitaria di area vasta possa valorizzare le diverse vocazioni dei dieci Comuni, permettendo a ciascuno di puntare sui propri punti di forza (siano essi la manifattura, la produzione agricola, il turismo o i servizi) per fare sistema con gli altri.

Tra i compiti dell'Ufficio di Piano c'è quindi anche quello di organizzare un nuovo processo partecipativo a livello circondariale, con modalità di interazione che favoriscano il più elevato e il più efficace coinvolgimento delle Istituzioni, delle Organizzazioni e dei cittadini nell'elaborazione del Piano, per arricchire il bagaglio analitico dei suggerimenti e dei bisogni ed infine costruire una visione condivisa del futuro del territorio.

Gli strumenti di comunicazione e consultazione nella fase di formazione del PUG

Il processo del PUG attivato nella fase di formazione del Piano ha previsto momenti di confronto progressivi e l'attivazione di diversi strumenti:

- **strumenti di comunicazione:** sono stati attivati un [sito web dedicato al Piano](#) e una newsletter periodica; sono stati inoltre pubblicati comunicati, post e foto via social per pubblicizzare le iniziative e gli incontri; è stata inoltre elaborata l'identità visiva del Piano, affinché i documenti e gli inviti degli incontri fossero riconducibili al PUG del Nuovo Circondario Imolese;
- **strumenti di consultazione rivolti ai cittadini:** è stata attivata un'indagine on-line con cui raccogliere pareri e opinioni dei cittadini sul futuro del territorio e sul ruolo del PUG; *L'indagine è stata concepita come base per la definizione dei contenuti per la Strategia per la Qualità urbana ed Ecologico Ambientale;*
- **conferenze pubbliche di informazione e consultazione:** sono state organizzate due conferenze strutturate con dibattito, finalizzate a stimolare il coinvolgimento delle persone rispetto all'avvio del Piano e la partecipazione all'indagine online;
- **strumenti di consultazione rivolti agli Ordini professionali e alle Categorie:** sono stati organizzati due incontri tecnici con i rappresentanti degli Ordini Professionali e delle Associazioni di Categoria attivi sul territorio. *Il dibattito agli incontri ha indirizzato i contenuti della disciplina ordinaria degli interventi edilizi;*
- **strumenti di consultazione rivolti a soggetti privati per raccogliere Manifestazioni di Interesse su aree o immobili:** è stato pubblicato un Avviso dai singoli comuni con l'obiettivo di raccogliere proposte per futuri interventi. *Le proposte, non vincolanti, sono state determinanti per l'Ufficio di Piano per l'elaborazione di parti strategiche del PUG e della disciplina ordinaria degli interventi edilizi.*
- **strumenti di restituzione degli esiti degli incontri:** per la conferenza con dibattito e per l'indagine on-line sono stati predisposti report e dossier di sintesi.

L'indagine online "Raccontaci il tuo territorio!"

Il processo partecipativo per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Nuovo Circondario Imolese ha preso avvio nella primavera del 2022, con lo svolgimento dell'indagine "Raccontaci il tuo territorio!" dedicata ai cittadini dei Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano. Attraverso un questionario on-line, tutti gli abitanti del Nuovo Circondario Imolese sono stati invitati a dire la loro su vari temi, dai servizi alla persona al trasporto pubblico, dalla qualità della vita nei propri paesi a come immaginano il proprio futuro.

L'indagine è stata promossa attraverso comunicati stampa inviati ai giornali, alcune newsletter dedicate e inviate all'indirizzario di dominio pubblico dei dieci comuni del Nuovo Circondario Imolese, e-mail mirate agli istituti scolastici presenti sul territorio e una campagna social attraverso le pagine *Facebook* del Circondario e dei comuni.

La rilevazione si è tenuta nei mesi di aprile e maggio 2022, e complessivamente hanno risposto all'indagine 739 abitanti del Nuovo Circondario Imolese, rispetto al campione atteso di 663 risposte necessarie. Pertanto, l'indagine ha un livello di confidenza statistica del 99%, e ha un margine d'errore sui dati finali del +/- 5%. Il campione statistico e le risposte sono dunque da ritenersi rappresentativi.

La ricerca 'Raccontaci il tuo territorio!', somministrata on-line, è stata strutturata in cinque sezioni tematiche:

- 1) *"dove vai, come ti muovi?"*: focus sulle forme di mobilità e sui mezzi di trasporto usati dagli abitanti dei dieci comuni per andare al lavoro, per studiare o nel tempo libero;
- 2) *"com'è la tua casa?"*: incentrata sul grado di soddisfacimento da parte degli abitanti del luogo in cui vivono e su quali interventi farebbero per migliorare la propria residenza e renderla più moderna, più bella, meno energivora;
- 3) *"com'è il luogo in cui abiti?"*: dedicata ai territori di residenza, alla qualità dei servizi e alla cura dei borghi storici, dei paesi, dei quartieri e delle frazioni di ogni comune del Nuovo Circondario Imolese;
- 4) *nel futuro, cosa ti immagini?"*: aspettative sull'abitare e sulla mobilità di domani;
- 5) *"quali sono le priorità per il Piano?"*: con possibilità di attribuire ai vari temi proposti un diverso grado di urgenza.

Dall'indagine rivolta ai cittadini sono emersi tre macro-temi prioritari per la redazione del Piano Urbanistico Generale:

- Mobilità integrata e trasporto pubblico;
- Clima, ambiente e natura;
- Servizi alla persona.

Dall'indagine è emersa altresì l'importanza della "Collaborazione tra amministrazioni e cittadini". Non solo la partecipazione dei cittadini è indicata da quasi il 60% delle risposte come aspetto su cui investire, ma l'alto numero di risposte ricevute evidenzia la disponibilità dei cittadini a farsi coinvolgere attivamente dalle amministrazioni.

I risultati dell'indagine costituiscono una fonte preziosa di dati inediti e sono stati utilizzati dai tecnici per definire, a livello circondariale, i contenuti alla base della Strategia per la Qualità urbana ed Ecologico Ambientale del PUG, per mettere a punto la disciplina urbanistica ed edilizia per gli interventi ordinari nel territorio e per la diagnosi specifica dei centri urbani.

Per la restituzione degli esiti dell'indagine online è stato redatto un dossier divulgativo (**Allegato 1**) finalizzato a condividere i risultati con i partecipanti e con la comunità allargata del Circondario.

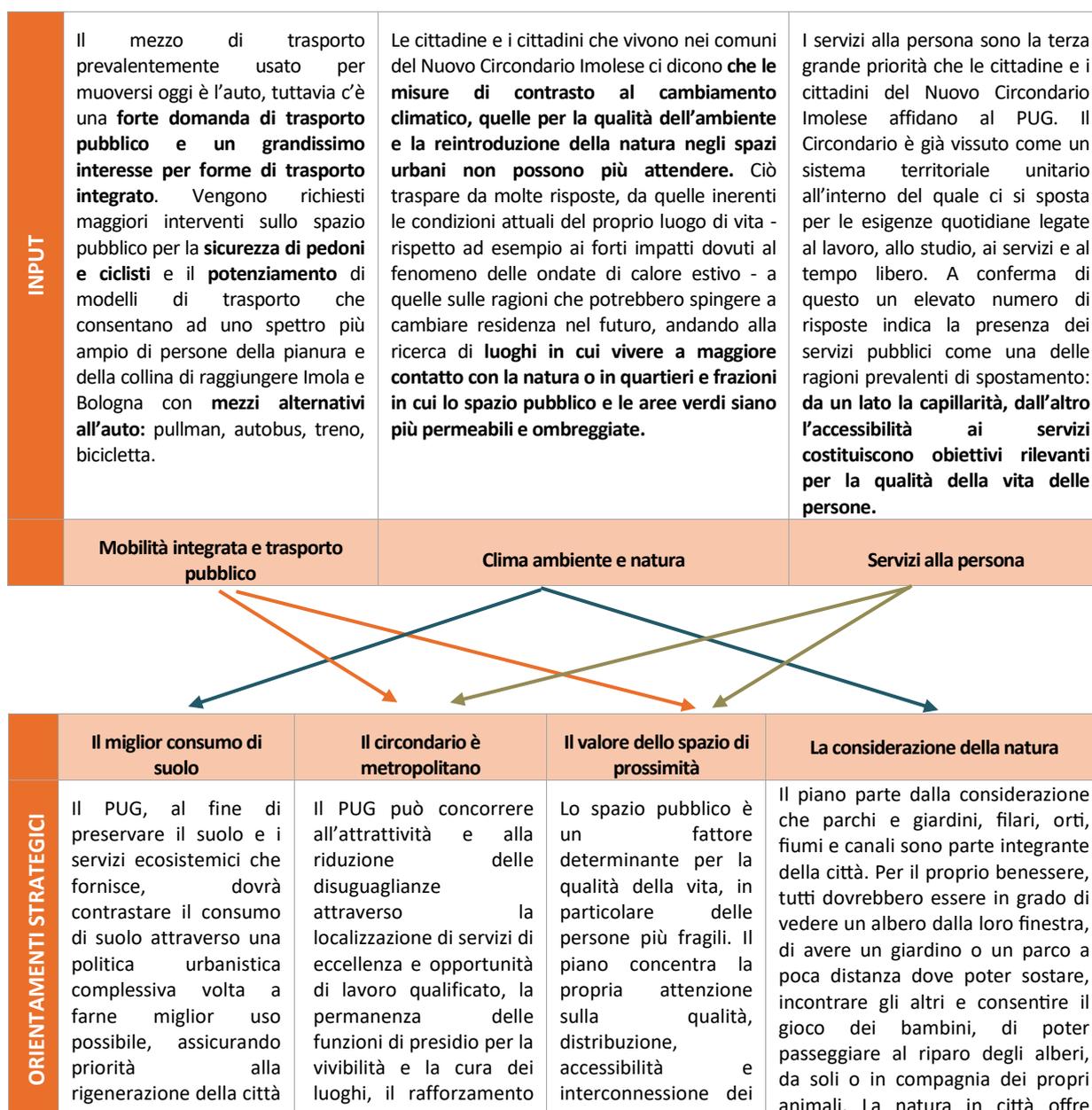
Dal punto di vista dei contenuti, i dati sono stati illustrati e accompagnati da brevi testi e da grafiche visive coerenti con l'immagine coordinata del PUG e la campagna di comunicazione predisposta sui social media, per rendere il dossier di facile e agevole consultazione a tutti i tipi di pubblico.

I dati, organizzati in forma aggregata e per fasce territoriali (pianura, via Emilia, collina) e anonima, sono pubblicati sul sito del PUG.

Gli esiti dell'indagine online sono stati presentati in due incontri: il 26 aprile 2022, ad indagine avviata, il 29 marzo 2023, ad indagine conclusa e pubblicata.

Questa prima fase di consultazione ha permesso di tracciare gli orientamenti strategici al Piano, che saranno trattati, dopo l'assunzione, all'interno di laboratori strutturati di partecipazione.

Al fine di dare riscontro di quanto sopra riportato, si riepilogano nelle tabelle seguenti gli input raccolti nella fase di consultazione correlati agli orientamenti strategici, che, insieme agli esiti del Quadro conoscitivo diagnostico, hanno guidato la formulazione delle azioni del PUG.



<p>esistente e riservando l'urbanizzazione di suoli agroforestali per funzioni non localizzabili altrove, da effettuarsi in contesti idonei, tenendo conto delle specificità dei luoghi, delle criticità e delle opportunità esistenti.</p>	<p>dell'accessibilità ai servizi rari presenti a Imola, a Bologna e nel resto della Regione attraverso sistemi di mobilità sostenibile.</p> <p>Centri storici, ambiti di rigenerazione, edificato sparso sono luoghi diversificati nei quali localizzare residenze, servizi di eccellenza e opportunità di lavoro e valorizzare anche i piccoli centri identitari per uno sviluppo sostenibile e di qualità.</p>	<p>servizi.</p> <p>A questo scopo, il PUG promuove la riorganizzazione e messa in sicurezza delle dotazioni soprattutto nelle aree fragili della pianura e della collina.</p> <p>L'attenzione verso la mobilità pedonale e ciclabile viene ritenuta come un fattore cruciale per favorire la rigenerazione in modo progressivo, attraverso interventi diffusi.</p>	<p>anche benefici in termini di regolazione climatica (ombra e fresco durante i periodi più caldi), delle acque (infiltrazione e recapito durante gli eventi di pioggia estrema), dell'aria (barriere e assorbimento delle polveri e degli inquinanti). La considerazione della natura si traduce pertanto in due linee strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il riconoscimento e consolidamento di una "infrastruttura verde e blu" urbana raccordata con la rete ecologica nel territorio extraurbano - il contrasto ai cambiamenti climatici e l'innalzamento delle condizioni di sicurezza, attraverso l'indicazione di azioni che circoscrivono e orientano le trasformazioni edilizie e urbanistiche ammesse dal piano.
---	--	--	---

L'incontro pubblico di avvio del processo partecipativo

Il 26 aprile 2022 si è svolto il primo incontro pubblico dedicato al percorso di formazione del Piano Urbanistico Generale del Nuovo Circondario Imolese, intitolato "Il PUG in primo Piano". L'incontro, della durata di oltre due ore, si è svolto nella sala del Consiglio del Municipio di Imola ed è stato trasmesso anche in *streaming*, per permetterne la visione anche a chi non fosse riuscito a partecipare in presenza. La registrazione integrale dell'evento è disponibile sul canale YouTube ufficiale del Nuovo Circondario Imolese (<https://www.youtube.com/watch?v=TVQC7HaCUgg>)

Lo scopo dell'incontro, aperto a tutti i cittadini, le associazioni, i professionisti e le imprese del territorio circondariale, ha avuto lo scopo di condividere le fasi di sviluppo di questo nuovo importante strumento di governo del territorio e delle attività di consultazione e partecipazione che si svolgeranno tra il 2022 e il 2023.

Dopo i saluti del Presidente del Nuovo Circondario Imolese, Marco Panieri, ed una breve introduzione dell'Assessore Michele Zanelli, si sono tenuti due interventi: uno metodologico su obiettivi e strumenti della nuova legge urbanistica regionale, a cura dell'urbanista Mauro Baioni (determinazione n. 210/2021) ed uno tecnico su fasi e tempi del processo del PUG, a cura del dirigente dell'area tecnica Alessandro Bettio. A seguire, si sono svolti due interventi di approfondimento sui temi della partecipazione: il primo a cura del Garante Simonetta D'Amore, dedicato agli strumenti di consultazione, comunicazione e partecipazione per lo sviluppo del Piano ed il secondo a cura di Elena Farnè sull'impostazione dell'indagine "Raccontaci il tuo territorio!" e sui primi esiti (al momento dell'incontro l'indagine era ancora in corso). Infine, a conclusione dell'incontro, si è svolta una sessione di domande e interventi dal pubblico, alla quale era possibile partecipare anche da remoto, seguendo la diretta in streaming e rivolgendo le proprie domande per iscritto all'indirizzo e-mail dell'Ufficio di Piano.

Dell'iniziativa è stata data ampia divulgazione attraverso l'invio di una newsletter dedicata e indirizzata a circa 1500 persone. Oltre la newsletter sono stati predisposti inviti mirati, un comunicato stampa e dei post sui social. All'incontro hanno partecipato una sessantina di persone circa.

Le Manifestazioni di Interesse

Nell'ambito del percorso di redazione del PUG del Nuovo Circondario Imolese, i singoli Comuni – tra la seconda metà del 2021 e i primi mesi 2022 – hanno pubblicato un avviso per raccogliere Manifestazioni di Interesse da parte di soggetti privati, proprietari di aree o immobili, al fine di ottenere elementi utili per la definizione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico – Ambientale (Strategia) del PUG.

Le proposte pervenute hanno riguardato sia il territorio rurale che gli ambiti produttivi, residenziali o di rigenerazione. La valutazione effettuata dall'Ufficio di Piano ha tenuto conto della coerenza delle proposte con il Documento di indirizzi per la redazione del PUG, approvato dalla Giunta del Nuovo Circondario Imolese nel giugno 2021, che contiene una prima analisi delle criticità e dei punti forza del territorio e individua i temi strategici di livello circondariale e comunale, per il successivo sviluppo della Strategia.

Complessivamente sono pervenute 69 proposte: di queste, 46 risultano valutabili (salvo la necessità di revisioni, approfondimenti e adeguamenti alle condizioni poste dalla normativa vigente e dal Piano Territoriale Metropolitan), mentre 23 proposte risultano in contrasto con le finalità dei rispettivi avvisi comunali e/o con la normativa sovraordinata. **(Allegato 2)**

Con propria Delibera n. 91/2022 del 13 settembre 2022, la Giunta del Nuovo Circondario Imolese ha preso atto degli esiti delle prime valutazioni tecniche di coerenza delle Manifestazioni di Interesse pervenute a seguito degli avvisi pubblici dei singoli Comuni.

Le Manifestazioni d'Interesse presentate non costituiscono offerta contrattuale, ma sono da intendersi come mero procedimento informativo con l'obiettivo di raccogliere proposte, non comportante impegni né vincoli per le parti interessate.

Ciascuna Amministrazione Comunale potrà, a propria discrezione, avviare interlocuzioni con i proprietari e soggetti promotori delle proposte valutabili, anche al fine di pervenire, in fase successiva, alla sottoscrizione di eventuali accordi negoziali ai sensi dell'art. 61 della L.R. 24/2017 per i futuri interventi sulle aree.

L'Ufficio di Piano ha utilizzato comunque gli eventuali elementi utili contenuti nelle proposte per l'elaborazione delle parti strategiche del PUG e, conseguentemente, della disciplina ordinaria degli interventi edilizi.

Gli incontri tecnici con rappresentanti degli Ordini Professionali e delle Associazioni di Categoria attivi sul territorio

A seguito del primo incontro pubblico, l'Ufficio di Piano del Nuovo Circondario Imolese ha scelto di organizzare due momenti dedicati al confronto tecnico con i rappresentanti degli Ordini Professionali e delle Associazioni di Categoria che operano a livello circondariale. Entrambi i tavoli hanno avuto luogo in Municipio a Imola, per una durata di circa due ore ciascuno.

Il 29 giugno 2022 si è tenuto il primo incontro tecnico, durante il quale l'Ufficio di Piano ha presentato la bozza di nuova disciplina dei Centri Storici ed ha aperto al confronto con i tecnici presenti. Nel corso del dibattito è emerso un generale apprezzamento del tentativo, portato avanti dal Nuovo Circondario Imolese, di uniformare i piani urbanistici dei dieci Comuni e la relativa disciplina.

Il secondo incontro con i tecnici si è svolto il 22 novembre 2022 ed ha avuto per oggetto la presentazione della bozza di nuova disciplina dei Tessuti Urbani e dell'Edificato Sparso e discontinuo nel territorio rurale. A seguito della presentazione, i tecnici presenti hanno rivolto le loro domande ed osservazioni all'Ufficio di Piano. Tale confronto si è concentrato per la maggior parte sul tema dell'Edificato Sparso, spostando quindi inevitabilmente il dibattito sullo strumento principale che governa il territorio rurale, ossia il Piano Territoriale Metropolitan (PTM).

Il secondo incontro pubblico con i cittadini del Nuovo Circondario Imolese

Il 29 marzo 2023 si è svolto un secondo incontro pubblico, intitolato anch'esso "Il PUG in primo Piano", con il fine di illustrare a tutti i cittadini, alle associazioni, ai professionisti e alle imprese del Circondario gli esiti dell'indagine online "Raccontaci il tuo territorio!", svoltasi nella primavera precedente nonché presentare la proposta di strategia del PUG. L'evento, della durata di circa due ore, si è tenuto presso la Sala delle Stagioni di Palazzo Dal Pozzo-Machirelli a Imola ed è stato strutturato in due momenti principali: uno di informazione e divulgazione ed uno di confronto con il pubblico presente.

Durante la prima parte dell'incontro, dopo i saluti dell'Assessore Michele Zanelli e l'intervento del dirigente dell'area tecnica Alessandro Bettio, l'esperta di processi di partecipazione arch. Elena Farnè, in qualità di supporto al Garante del Piano, ha presentato gli esiti dell'indagine on-line "Raccontaci il tuo territorio!". A seguire, l'urbanista e coordinatore scientifico-metodologico dell'Ufficio di Piano, Mauro Baioni, ha illustrato la proposta di Strategia del Piano..

Durante la parte conclusiva dell'incontro, l'Ufficio di Piano ha aperto il dibattito con il pubblico in sala: le domande degli intervenuti e le relative risposte dei tecnici coinvolti nella redazione del Piano sono state poi trascritte e pubblicate integralmente sul sito web dedicato al PUG (**Allegato 3**).

Dell'iniziativa è stata data ampia divulgazione attraverso l'invio di una newsletter dedicata e indirizzata a circa 2000 persone. Oltre la newsletter sono stati predisposti inviti mirati, un comunicato stampa e dei post sui social. All'incontro hanno partecipato un centinaio di persone circa.

La fase di partecipazione

A seguito dell'assunzione del PUG, sarà avviata la fase partecipativa sui contenuti del PUG, con la finalità di garantire una efficace comprensione delle problematiche in gioco e delle soluzioni messe in campo dal PUG per concorrere, insieme agli altri strumenti di pianificazione e programmazione del NCI e dei Comuni, al miglioramento del territorio.

L'obiettivo sarà quello aprire un dialogo con i cittadini, gli stakeholder, le associazioni di categoria, gli Ordini professionali e le imprese, per giungere a scelte più condivise, ascoltando i vari punti di vista e per facilitare la formulazione delle osservazioni al Piano.

Il processo sarà suddiviso in due fasi:

1) CONDIVIDERE E DISCUTERE LA STRATEGIA E LA PROPOSTA DI PIANO

Sono previste delle conferenze-laboratorio, eventi pubblici ad iscrizione, di apertura della fase partecipativa che hanno il compito di illustrare i contenuti salienti della proposta del PUG. Le conferenze-laboratorio prevedono una parte di dibattito semi-strutturato per gruppi con l'obiettivo di integrare e approfondire con i cittadini e gli attori presenti, in una dinamica fluida e interattiva, i contenuti illustrati. I partecipanti, divisi in piccoli gruppi, potranno elaborare domande e proposte condivise da sottoporre all'Ufficio di Piano.

2) APPROFONDIRE LA PROPOSTA DI PIANO ATTRAVERSO I TEMI CHIAVE

Sono previsti dei laboratori di coprogettazione che hanno il compito di approfondire alcuni temi chiave. I laboratori di coprogettazione prevedono una ampia parte di dibattito semi-strutturato per gruppi con l'obiettivo di sviluppare le sfide chiave sui territori. I partecipanti, divisi in piccoli gruppi, potranno elaborare proposte condivise da sottoporre all'Ufficio di Piano

Saranno predisposti strumenti, grafiche e testi coerenti con l'immagine visiva del Piano e con cui accompagnare le attività dei laboratori e delle conferenze. A conclusione del percorso, sarà elaborata una relazione di sintesi propedeutica al lavoro dell'Ufficio di Piano a valle dei laboratori e di supporto alla fase delle Controdeduzioni.

ALLEGATO 1: esiti indagine online



NUOVO
CIRCONDARIO
IMOLESE

PUG

PIANO
URBANISTICO
GENERALE



raccontaci

il tuo territorio!

**INDAGINE ON-LINE
PER IL PIANO URBANISTICO
GENERALE.**

PIANO URBANISTICO GEENRALE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Sindaci

Marco Panieri, *presidente Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Imola*

Beatrice Poli, *vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Casalfiumanese*

Matteo Montanari, *vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Medicina*

Mauro Ghini, *Sindaco del Comune di Borgo Tossignano*
Alberto Baldazzi *Sindaco del Comune di Castel del Rio*

Claudio Franceschi, *Sindaco del Comune di Castel Guelfo*

Fausto Tinti, *Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme*

Luca Albertazzi, *Sindaco del Comune di Dozza*

Gabriele Meluzzi, *Sindaco del Comune di Fontanelice*

Nicola Tassinari, *Sindaco del Comune di Mordano*

Assessore delegato all'Urbanistica per il Nuovo Circondario Imolese

Michele Zanelli, *Comune di Imola*

Collegio dei dirigenti

Alessandro Bettio, *Nuovo Circondario Imolese - Comune di Imola, Responsabile del Procedimento del PUG*

Angelo Premi, *Comune di Castel S. Pietro Terme*

Sisto Astarita, *Comune di Medicina*

Garante per la comunicazione e la partecipazione del Piano

Simonetta D'Amore, *Nuovo Circondario Imolese*

Coordinamento scientifico e metodologico del Piano

Mauro Baioni
(determinazione di incarico n. 210/2021)

Coordinamento gruppo di lavoro del Piano

Laura Ricci, *Nuovo Circondario Imolese - Comune di Imola*

Gruppo di lavoro intercomunale del Piano

Rachele Bria, *Comune di Medicina*
Emanuela Brintazzoli, *Comune di Dozza*
Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*
Emanuela Casari, *Comune di Casalfiumanese*
Raffaele Picaro, *Comune di Borgo Tossignano*
Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

Mirko Martignani, *Comune di Fontanelice*
Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Daniela Mongardi, *Nuovo Circondario Imolese*
Sara Pasquali, *Nuovo Circondario Imolese*
Roberta Querez, *Comune di Imola*
Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*
Valeria Tarroni, *Comune di Imola*
Lucietta Villa, *Comune di Imola*

Tecnici comunali collaboratori

Susi Angelini, *Comune di Imola*
Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*

Gabriele Bernabei, *Comune di Casalfiumanese*
Benedetta Caleffi, *Comune di Mordano*

Annalisa Caprara, *Comune di Imola*
Roberto Cenni, *Comune di Imola*

Tiziano Consolini, *Comune di Medicina*
Federica Degli Esposti, *Comune di Imola*

Barbara Emiliani, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Silvano Fabrizio, *Comune di Medicina*
Federica Ferri, *Comune di Imola*

Rita Lugaresi, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Simone Pisano, *Comune di Imola*
Silvia Suzzi, *Comune di Medicina*

Jessica Torri, *Comune di Medicina*

Contributi specialistici del Piano

**Mobilità e accessibilità, qualità dell'aria
e cambiamenti climatici, rumore**
AIRIS srl
(determinazione di incarico n. 256/2021)

**Suolo, sottosuolo, acqua, rischio idraulico,
sismica, servizi ecosistemici e paesaggio**
Franchi Valeriano
(determinazione di incarico n. 255/2021)

**Supporto al Garante del Piano e al Percorso
Partecipativo del PUG**
Elena Farnè
(determinazione di incarico n. 234/2021)

Archeologia
Lorenza Ghini
(determinazione di incarico n. 233/2021)
Laura Mazzini, *Comune di Imola*

Mobilità
Area Blu spa
Società in house del Comune di Imola

Segreteria tecnica del Piano

Martina Naldi, *Nuovo Circondario Imolese*

Sito web e comunicati stampa del Piano

Vinicio Dall'Ara, Laura Suzzi, Maria Bianconi
Ufficio Comunicazione Comune di Imola
Danielle Bonello, *Sistemi Informativi Associati del Nuovo Circondario Imolese*

RACCONTACI IL TUO TERRITORIO INDAGINE ON-LINE

Coordinamento

Mauro Baioni
Elena Farnè
Laura Ricci

Elaborazione di sintesi della ricerca

Elena Farnè

Redazione delle domande

Mauro Baioni
Rachele Bria
Elena Farnè
Manuela Mega
Daniela Mongardi
Laura Ricci

Definizione del campione di indagine

Elena Farnè
Lucietta Villa

Analisi ed elaborazione dei dati

Elena Farnè
Martina Naldi
Sara Pasquali
Lucietta Villa

Illustrazione dei dati

Elena Farnè

Campagna di comunicazione e progetto visivo

Elena Farnè

l'indagine on-line



Raccontaci il tuo territorio!

Raccontaci il tuo territorio! è l'indagine collaborativa che il Nuovo Circondario Imolese ha dedicato ai cittadini per il Piano Urbanistico Generale. Tutti gli abitanti dei dieci comuni del Circondario – Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Imola, Medicina e Mordano – sono stati invitati a dire la loro su vari temi, dai servizi alla persona al trasporto pubblico, dalla qualità della vita nei propri paesi a come immaginano il proprio futuro.

L'indagine è stata promossa attraverso comunicati stampa inviati ai giornali, alcune newsletter dedicate e inviate all'indirizzario di dominio pubblico dei dieci comuni del Nuovo Circondario Imolese, mail mirate agli istituti scolastici e una campagna social attraverso le pagine facebook del Circondario e dei comuni.

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) è lo strumento di pianificazione e governo del territorio comunale. I comuni del Nuovo Circondario Imolese hanno deciso di affrontare questa sfida in modo associato per incentivare il coordinamento tra le politiche comunali su aspetti strategici della pianificazione, con particolare riferimento all'attrattività e alla qualità del territorio, alla mobilità sostenibile, alla sicurezza ambientale e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, anche alla luce dei cambiamenti socio-economici prodotti dall'attuale emergenza post-pandemica.

La ricerca 'Raccontaci il tuo territorio!' è il primo dei passi congiunti del Piano Urbanistico Generale del Nuovo Circondario Imolese ed è stata strutturata in cinque sezioni tematiche:

dove vai, come ti muovi?

fa un focus sulle forme di mobilità e sui mezzi di trasporto usati dalle cittadine e dai cittadini dei dieci comuni per andare al lavoro, per studiare o nel tempo libero.

com'è la tua casa?

è incentrata sul grado di soddisfacimento da parte degli abitanti del luogo in cui vivono e su quali interventi farebbero per migliorare la propria residenza e renderla più moderna, più bella, meno energivora.

com'è il luogo in cui abiti?

è dedicata ai territori di residenza, alla qualità dei servizi e alla cura dei borghi storici, dei paesi, dei quartieri e delle frazioni di ogni comune del Circondario.

nel futuro, cosa ti immagini?

si propone alle cittadine e ai cittadini una riflessione sul futuro, ad esempio chiedendo loro se tra cinque anni si immaginano di abitare ancora nel comune in cui risiedono ora o se stanno pensando di trasferirsi fuori dal territorio del Nuovo Circondario Imolese e perché.

quali sono le priorità per il Piano?

si propone infine un ragionamento sulle priorità del Piano, cercando di individuare i temi più urgenti. I quesiti proposti alle cittadine e ai cittadini sono diversi, si va dall'attivazione dei servizi pubblici di base alla pianificazione del trasporto pubblico, dalla tutela dell'ambiente e dalle misure per affrontare gli impatti del clima alla riqualificazione dei centri storici e del patrimonio culturale, sino alla riduzione del consumo di suolo e alla valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni agricole.

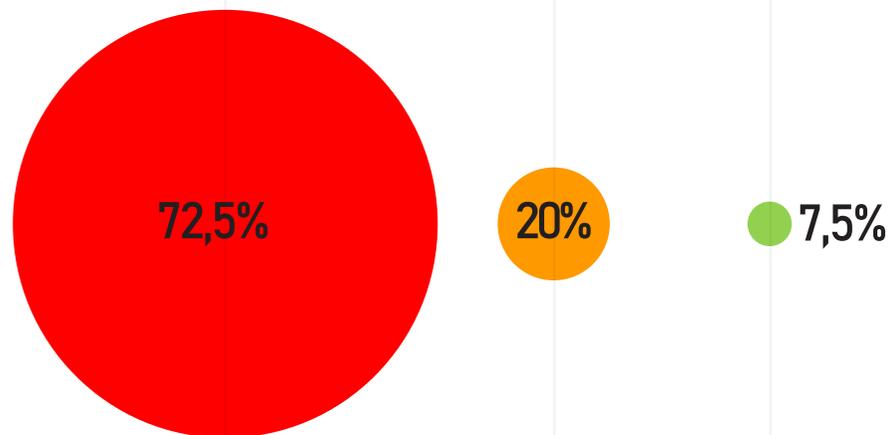
La ricerca è stata somministrata on-line ed è stata compilata da cellulare, tablet e computer da 739 persone. Gli esiti dell'indagine, anonimi, costituiscono una fonte preziosa di dati inediti, mettendo a disposizione dell'Ufficio di Piano informazioni per la costruzione del Piano Urbanistico Generale.



distribuzione del campione

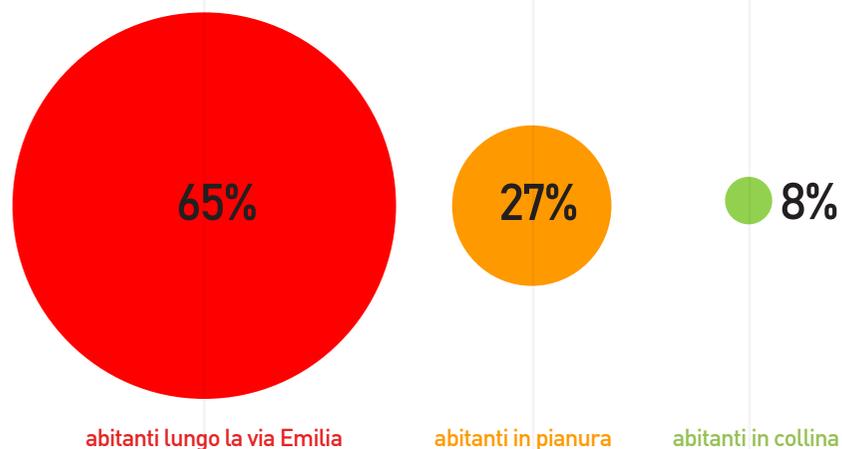
popolazione del Nuovo Circondario Imolese per fasce territoriali

numero abitanti totali: 132.726 (dati 2021)
rappresentatività dell'indagine: 663 risposte



distribuzione del campione che ha partecipato all'indagine on-line per fasce territoriali

numero di risposte ricevute: 739



I risultati delle analisi di questo documento si riferiscono a dati raccolti attraverso un'indagine on-line somministrata ai cittadini del Nuovo Circondario Imolese per il Piano Urbanistico Generale. La rilevazione si è tenuta on-line nei mesi di aprile e maggio 2022.

L'indagine ha un livello di confidenza statistica del 99%, che è un dato elevato, e un margine d'errore sui dati finali del +/- 5%.

Complessivamente hanno risposto all'indagine 739 cittadine e cittadini del territorio, rispetto al campione atteso di 663 risposte necessarie.

Il campione statistico e le risposte sono dunque da ritenersi rappresentativi degli abitanti del territorio del Nuovo Circondario Imolese.

pianura

Medicina
Mordano
Castel Guelfo

lungo la via Emilia

Imola
Castel San Pietro Terme
Dozza

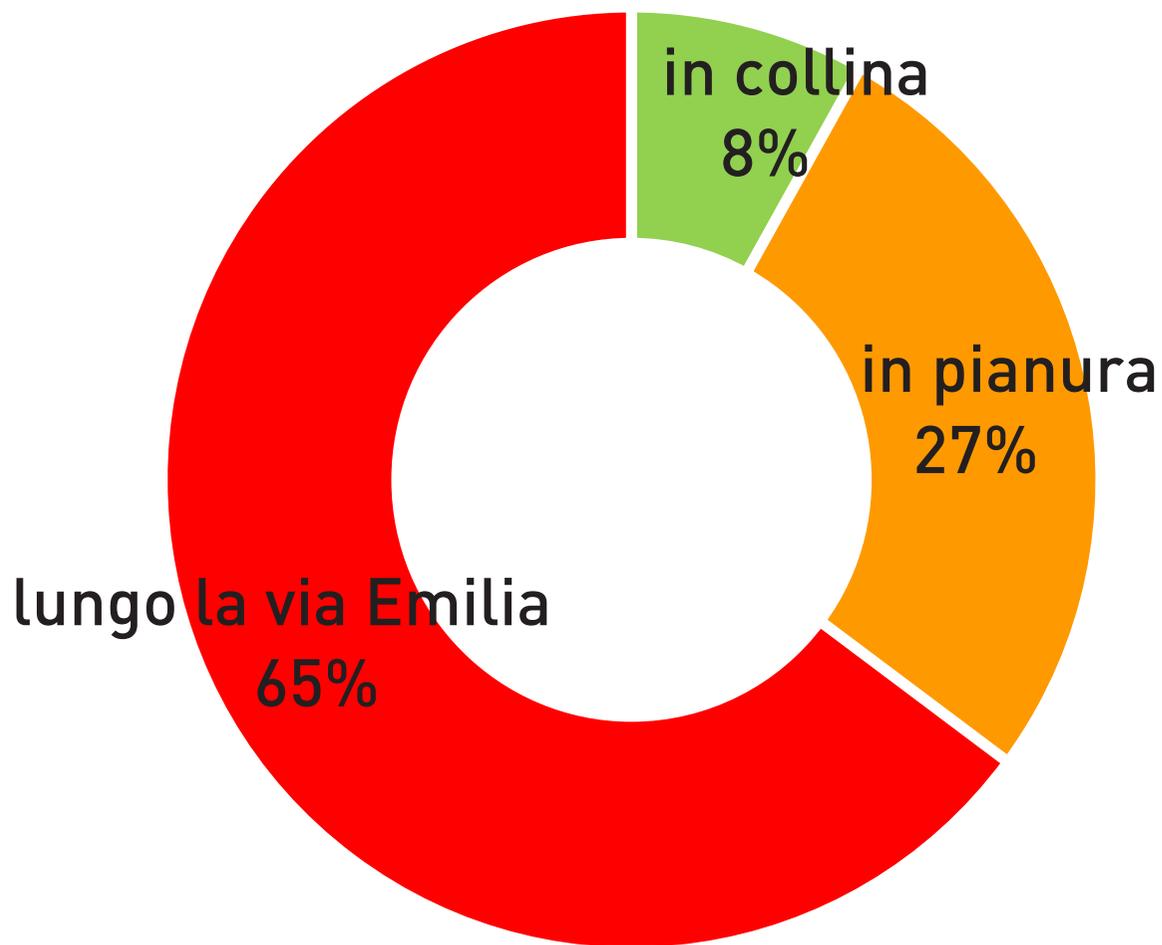
in collina

Casalfiumanese
Borgo Tossignano
Fontanelice
Castel del Rio

chi sei?



dove abiti?



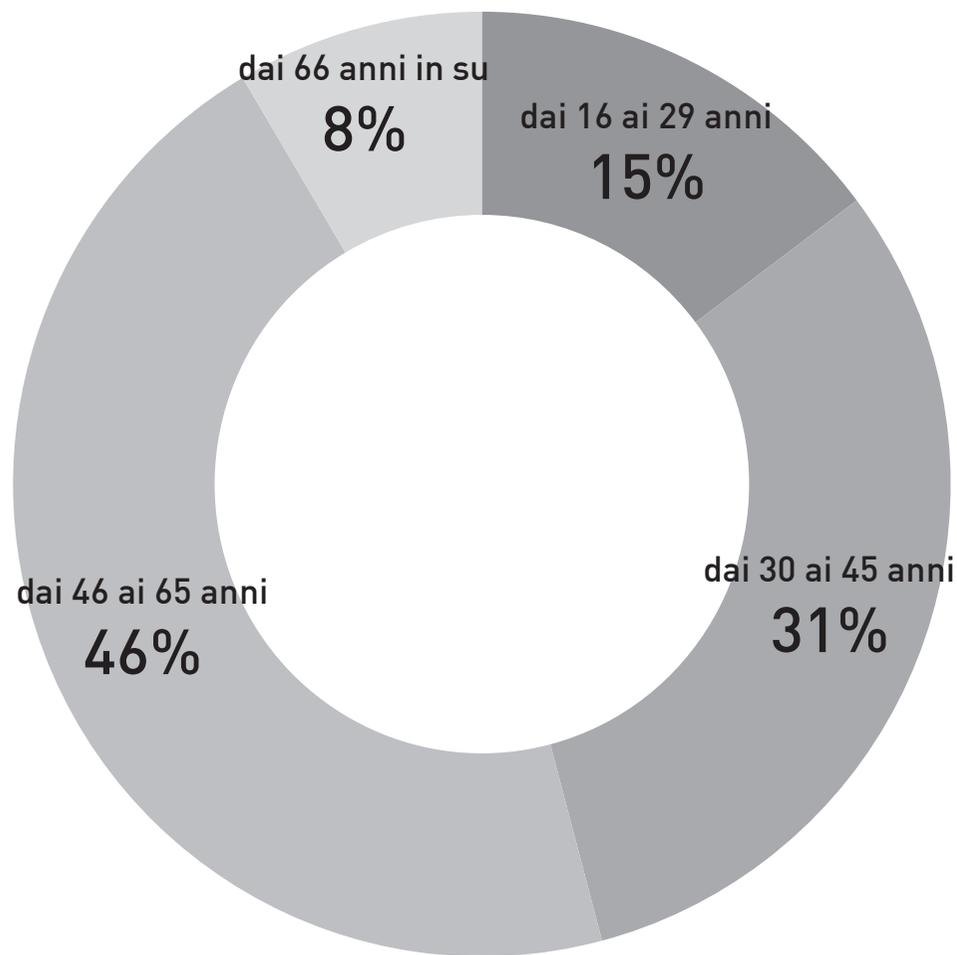
Il campione statistico è rappresentativo degli abitanti del territorio nelle tre fasce territoriali geografiche considerate:

- abitanti dei comuni di pianura
- abitanti della collina
- abitanti lungo la via Emilia.



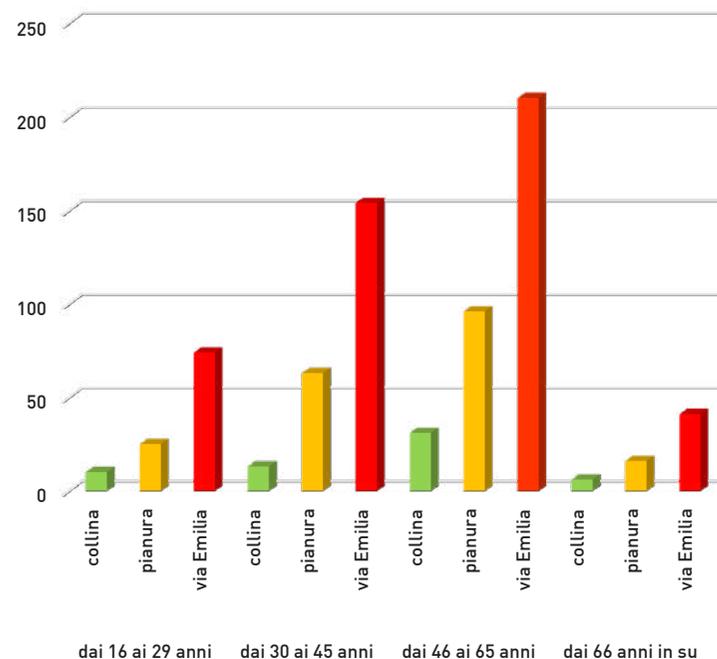
A livello comunale, infatti, alcuni territori risultano sovra-rappresentati e altri sotto-rappresentati. Pertanto, l'intero documento è organizzato e illustrato aggregando i dati dei comuni nelle tre fasce territoriali.

quanti anni hai?



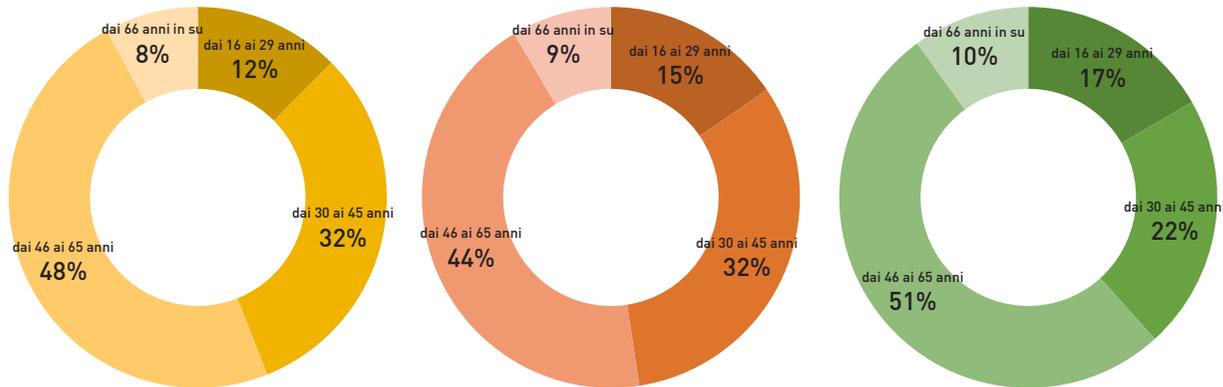
I giovani tra i 16 e i 29 anni sono il 15% del totale delle persone che hanno partecipato all'indagine, mentre la popolazione attiva che lavora - ricompresa tra 30 e i 65 anni - è il 75% del campione. Gli anziani over 66 sono invece l'8% del totale.

Considerando le età, il campione di indagine è rappresentativo anche dal punto di vista demografico, con la sola eccezione degli anziani, leggermente sottorappresentati e tipicamente meno avvezzi all'uso di strumenti di tipo digitale.



quanti anni hai?

[incrociando il dato con: dove abiti?]



pianura

Medicina
Mordano
Castel Guelfo

via Emilia

Imola
Castel San Pietro Terme
Dozza

collina

Casalfiumanese
Borgo Tossignano
Fontanelice
Castel del Rio

Osservando le risposte alla domanda “quanti anni hai?” per fasce territoriali è possibile fare alcune considerazioni sul campione di indagine:

- il campione dei giovani è molto elevato e rilevante, soprattutto in collina (17%);
- la fascia anagrafica tra i 30 e 45 anni è maggiormente rappresentata lungo la via Emilia e in pianura (32%), rispetto alla collina (22%);
- la fascia anagrafica tra i 46 e i 65 è maggiormente rappresentata nei comuni della collina (51%) e della pianura (48%) e meno lungo la via Emilia (44%);
- la popolazione anziana over 66 anni è pressoché ugualmente rappresentata nelle tre fasce territoriali, con un leggero aumento in collina rispetto alla pianura e alla via Emilia.

dove sei nata/nato?



Gli abitanti dei comuni del Nuovo Circondario Imolese sono nati prevalentemente in provincia di Bologna (72%) o comunque in Emilia-Romagna (83%).

È molto elevato il dato di chi è nato in un'altra regione italiana (16%) mostrando una capacità attrattiva del territorio.

È invece molto basso il dato di chi è nato in un'altra nazione (1%). Va considerato che l'indagine on-line è stata elaborata in lingua italiana e per chi non la padroneggia, il questionario non risulta essere lo strumento adatto.

Per la popolazione straniera è possibile elaborare altri strumenti di consultazione mirata o è necessario prevedere sessioni di accompagnamento alla lingua.

dove studi, dove lavori?



Una parte importante degli abitanti dei comuni del Nuovo Circondario Imolese si spostano fuori dal proprio comune per studiare e lavorare. Infatti, se si sommano coloro che studiano e/o lavorano fuori dal comune in cui abitano - all'interno e all'esterno del Nuovo Circondario Imolese - e che si recano a Bologna, si arriva al 45% del totale. La dimensione sovracomunale è dunque un tema che riguarda ed incide molto sulle attività necessarie della vita quotidiana come lo sono lo studio e il lavoro e l'accesso ai servizi.

45%

studia o lavora in un comune diverso da quello di residenza

come ti muovi?



qual è il mezzo che usi con più frequenza nei tuoi spostamenti quotidiani?

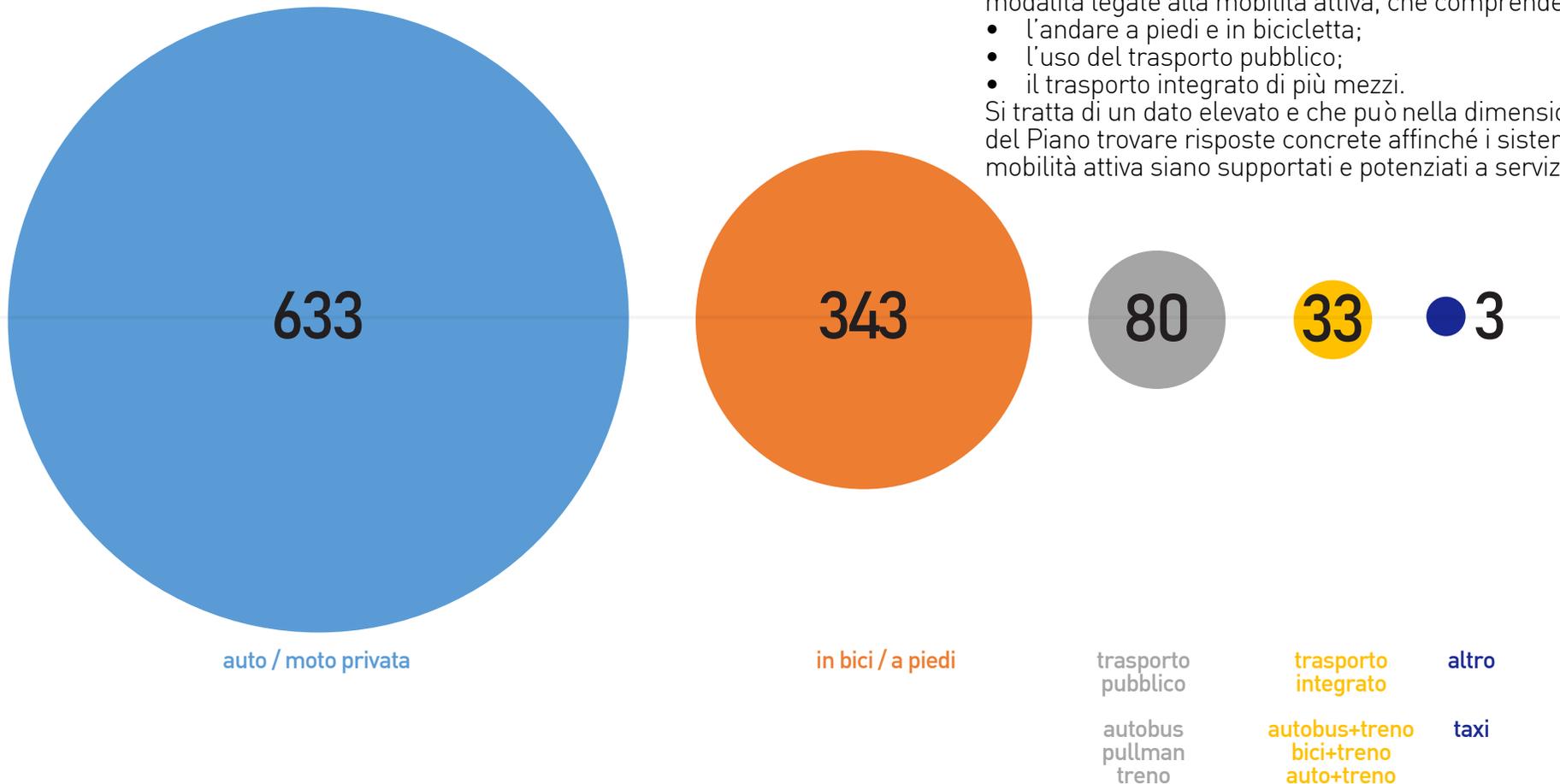
[possibili 3 risposte]

L'auto privata domina incontrastata, con oltre seicento preferenze, l'85% dei partecipanti all'indagine on-line di fatto usa l'auto per gli spostamenti quotidiani.

Tuttavia, il 65% dei partecipanti - oltre quattrocento persone - indica come mezzi di trasporto quotidiano anche un insieme di modalità legate alla mobilità attiva, che comprende:

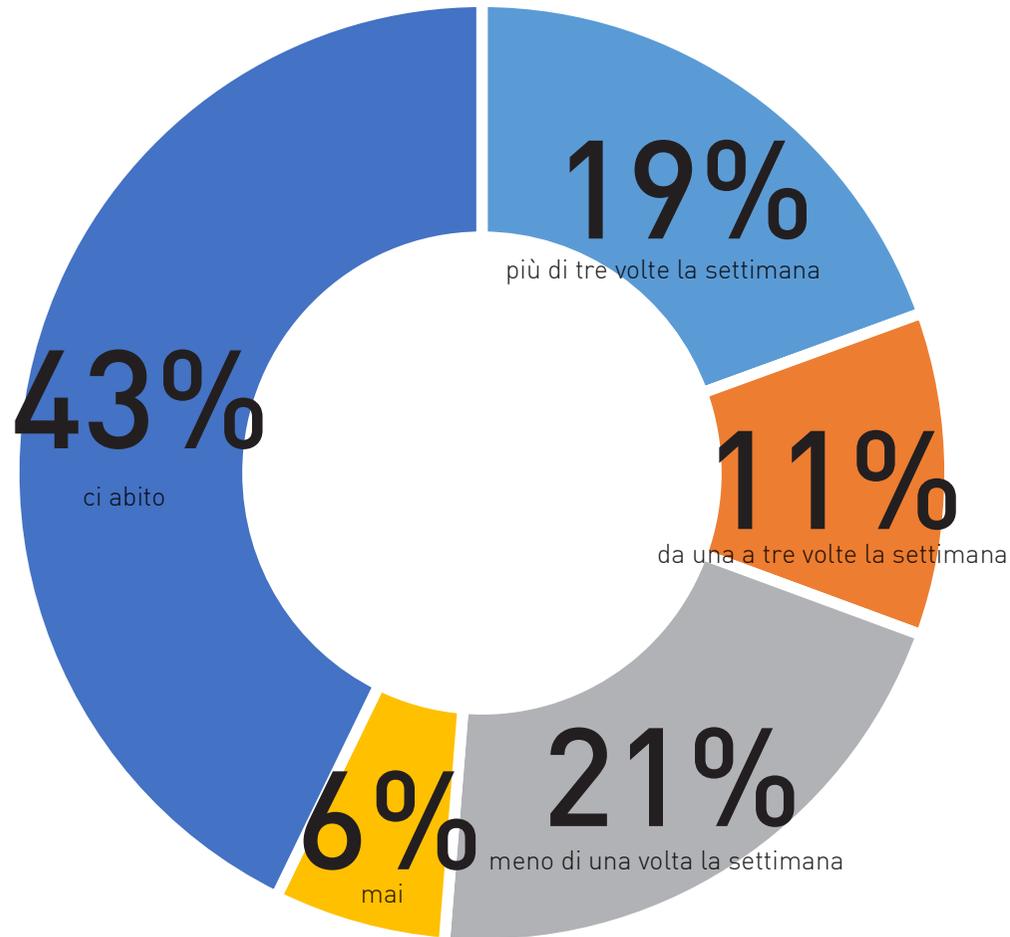
- l'andare a piedi e in bicicletta;
- l'uso del trasporto pubblico;
- il trasporto integrato di più mezzi.

Si tratta di un dato elevato e che può nella dimensione territoriale del Piano trovare risposte concrete affinché i sistemi legati alla mobilità attiva siano supportati e potenziati a servizio dei cittadini.



quante volte la settimana vai a Imola?

[possibili 3 risposte]



Imola attrae ogni settimana circa il 30% della popolazione del Nuovo Circondario Imolese che abita in un altro comune. Stando alle percentuali che emergono dall'indagine si tratta di cifre importanti, prossime alle 40 mila persone che ogni settimana si recano a Imola almeno una volta e che dimostrano l'attrattività della città.

Quali sono le ragioni prevalenti per cui vai a Imola ogni settimana?

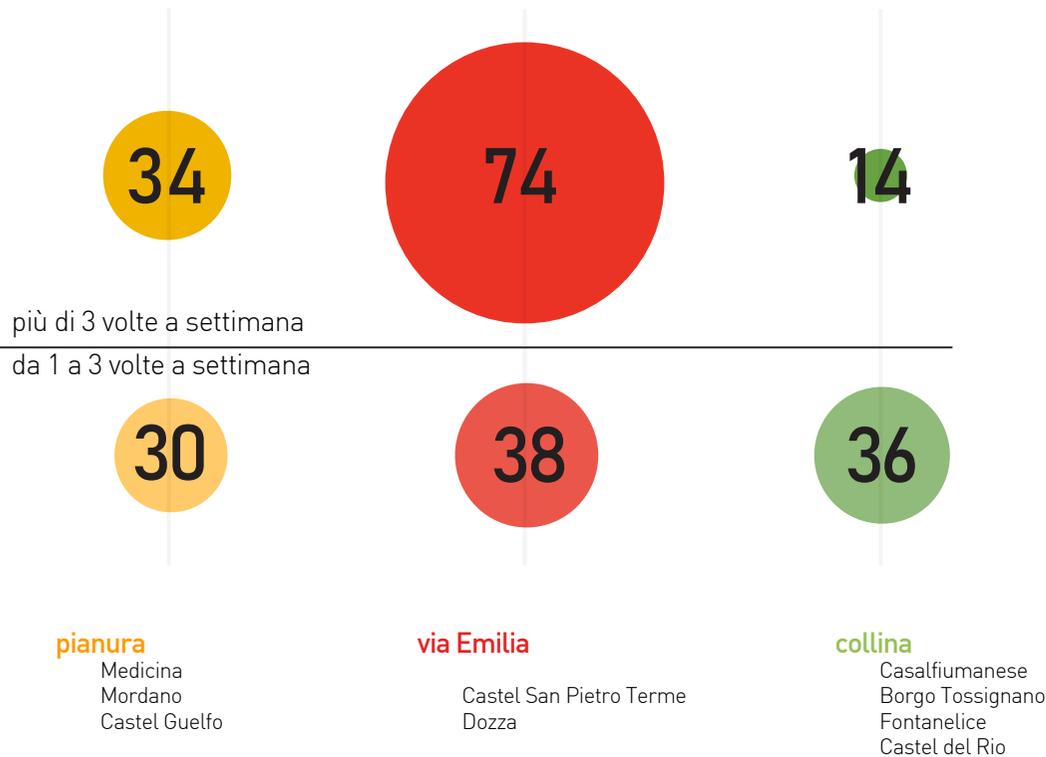
Considerando solo chi ha risposto che si reca a Imola - ovvero escludendo chi ci abita e chi non ci va - le ragioni prevalenti che spingono le persone ad andarci sono essenzialmente due:

- il 56% per attività necessarie (come il lavoro e lo studio, il fare acquisti, effettuare visite mediche, etc.);
- il 25% per attività legate al tempo libero (come incontrare gli amici, le persone care, fare sport, partecipare ad attività culturali e ricreative, etc.)



quante volte la settimana vai a Imola?

[incrociando il dato con: dove abiti?]

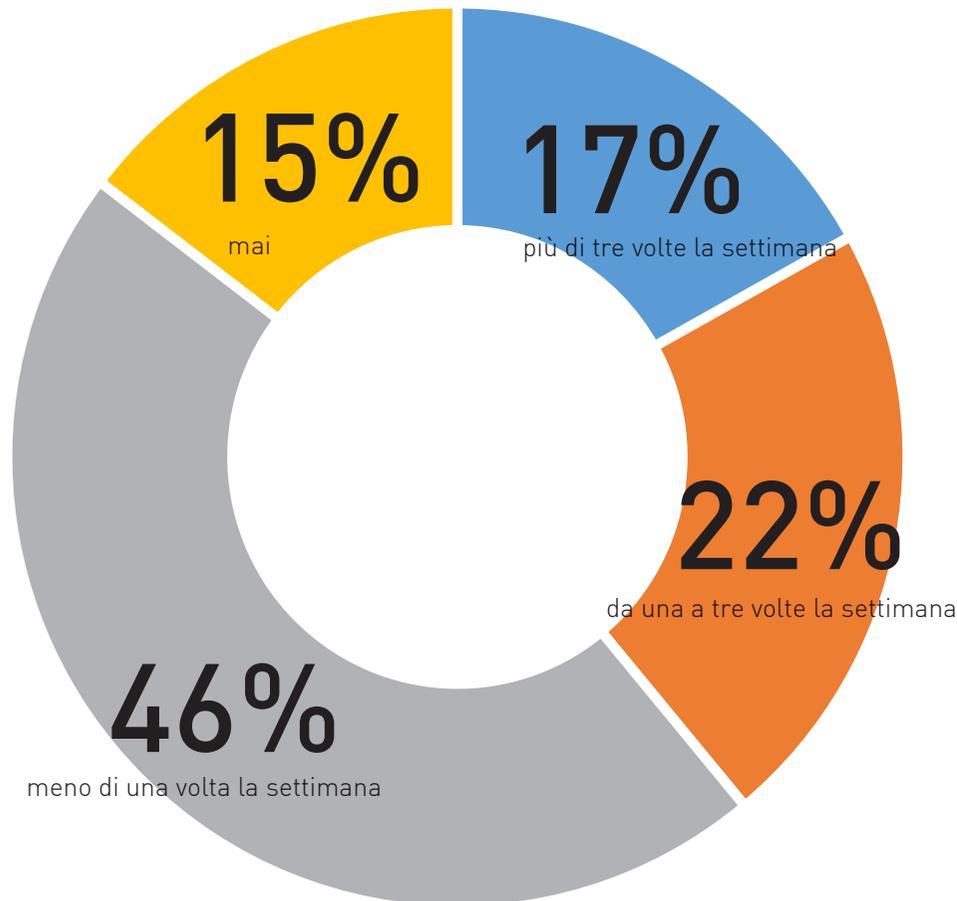


Con una frequenza di più di 3 volte a settimana, che potremmo definire pressoché quotidiana, si può notare che gli spostamenti più numerosi in direzione Imola avvengono dai comuni della via Emilia - ovvero da Castel San Pietro Terme e da Dozza - e a seguire dai comuni di pianura - ovvero Medicina, Mordano, Castel Guelfo.

Con una frequenza da 1 a 3 volte a settimana, gli spostamenti in direzione Imola avvengono pressoché ugualmente da tutti i Comuni del Nuovo Circondario Imolese, a prescindere dalla fascia geografica.

quante volte la settimana vai in un altro comune del Circondario?

[diverso da Imola e da quello in cui abiti, possibili 3 risposte]



Nei comuni del Nuovo Circondario Imolese, complessivamente ogni settimana, si genera un flusso di movimenti della popolazione del 39%.

Quali sono le ragioni prevalenti per cui vai in un altro comune del Circondario ogni settimana?

Considerando solo chi ha risposto che si sposta con una frequenza di almeno una volta a settimana, si nota che le ragioni prevalenti che spingono le persone a muoversi sono essenzialmente due e tra loro pressoché equivalenti:

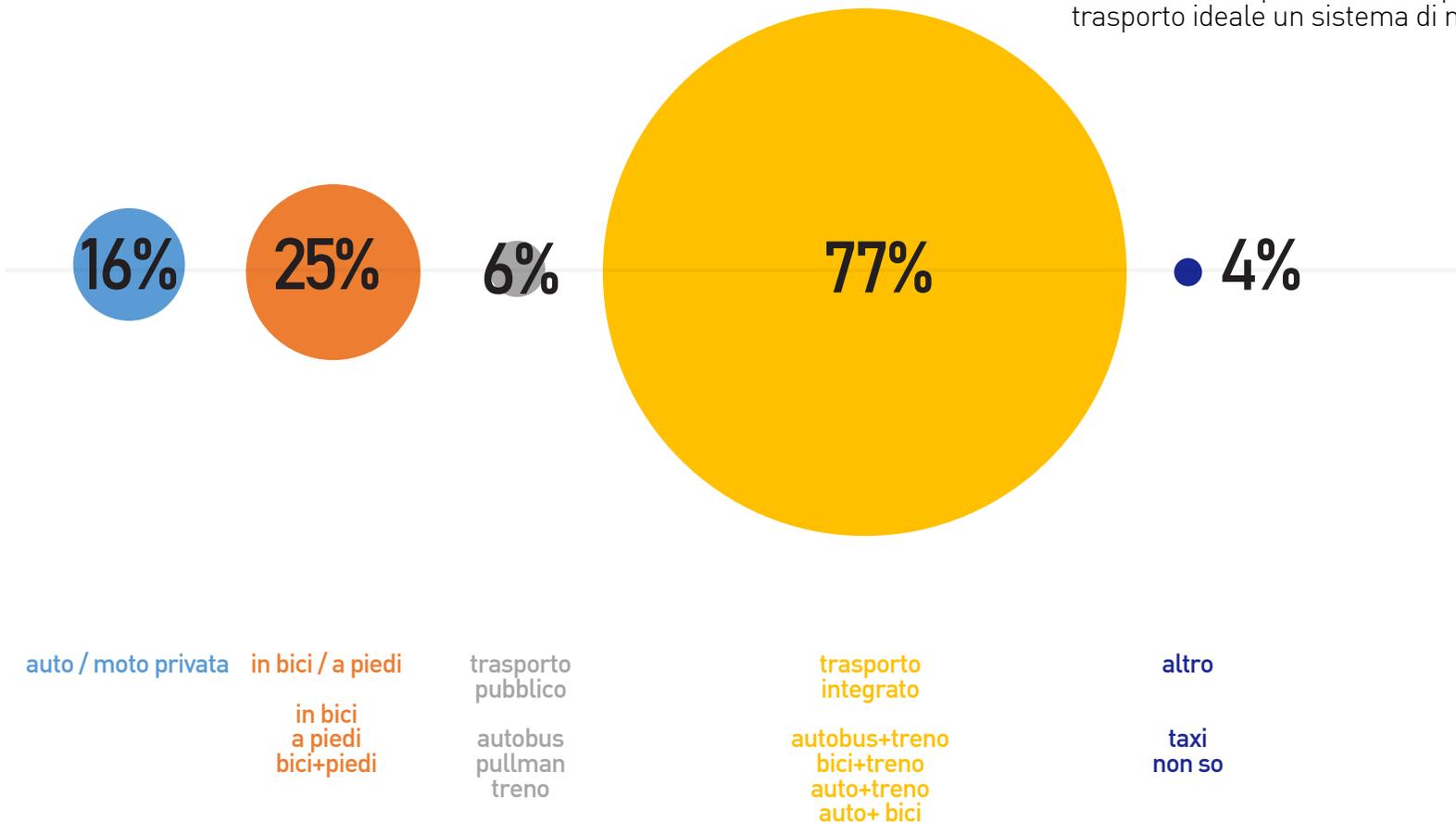
- svolgere attività necessarie (come il lavoro e lo studio, il fare acquisti, effettuare visite mediche, etc.) per il 56% delle persone;
- svolgere attività legate al tempo libero (come incontrare gli amici, le persone care, fare sport, partecipare ad attività culturali e ricreative, etc.) per il 55% delle persone.



nel futuro, se potessi scegliere un mezzo ideale quale sceglieresti per i tuoi spostamenti quotidiani?

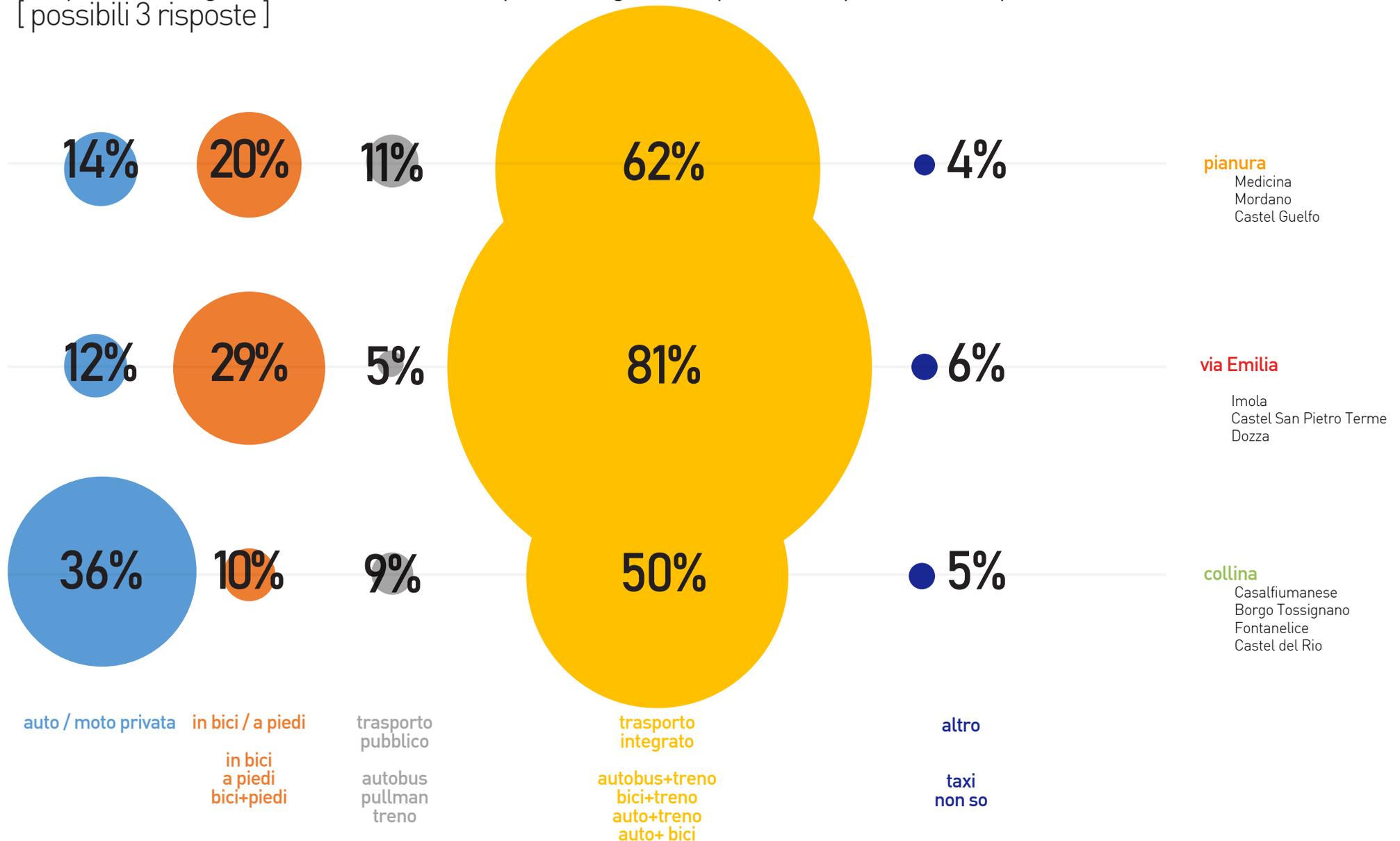
[senza limiti di spesa né di tempo, possibili 3 risposte]

Il 77% dei partecipanti all'indagine on-line - che oggi di fatto usa l'auto per gli spostamenti quotidiani - come mezzo ideale prevalente sceglierebbe un sistema integrato di trasporto. Se a questo dato sommiamo anche l'andare a piedi e in bicicletta, tutti i partecipanti all'indagine on-line - nel futuro, senza limiti di spesa né di tempo - userebbero come mezzo di trasporto ideale un sistema di mobilità attiva.



se abitassi in pianura, lungo la via Emilia, in collina?

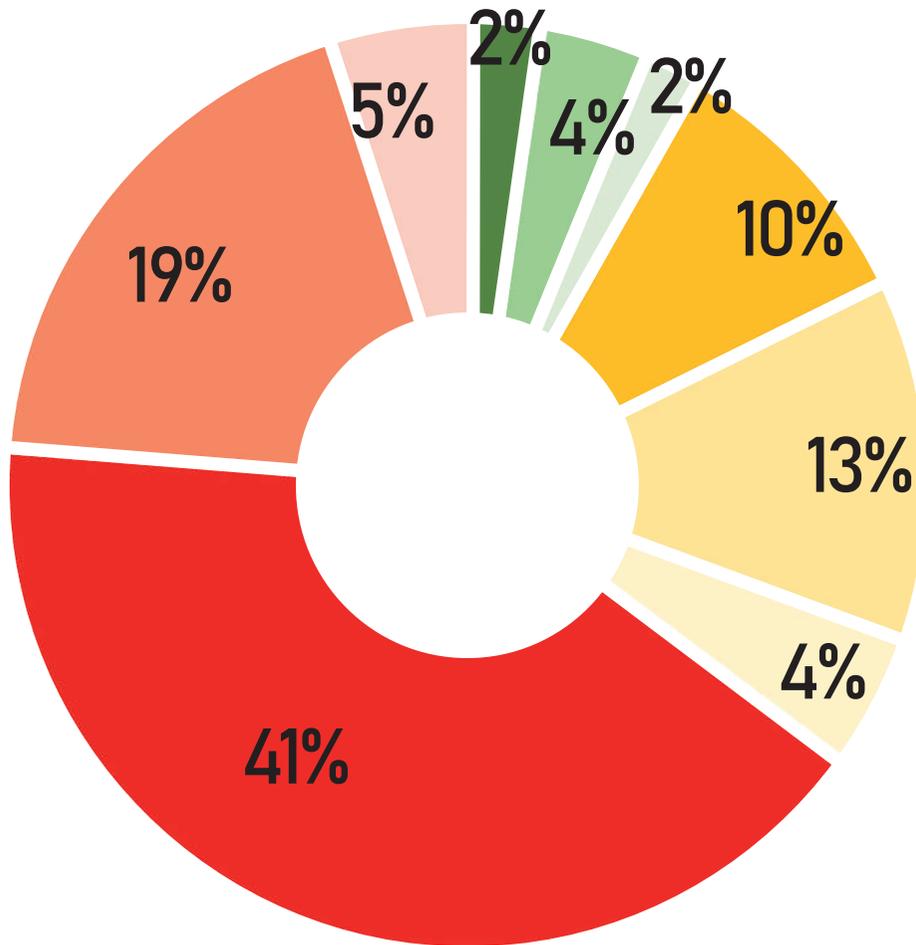
[se potessi scegliere un mezzo ideale, quale sceglieresti per i tuoi spostamenti quotidiani?]
 [possibili 3 risposte]



com'è la tua casa?



in che casa abiti?



In pianura e lungo la via Emilia prevale l'appartamento all'interno di un condominio.
In collina è prevalente una abitazione indipendente vicina ad altre abitazioni.

in pianura

- un appartamento all'interno di un condominio
- una casa indipendente vicina ad altre abitazioni
- una casa isolata lontana da altre abitazioni

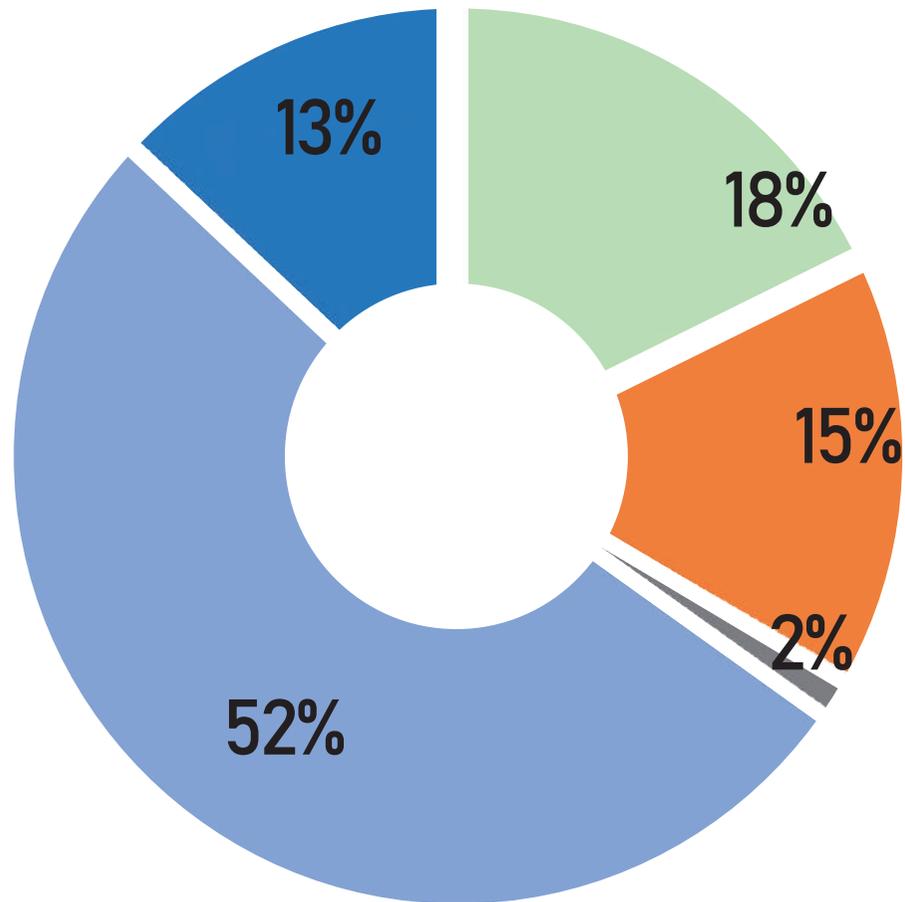
lungo la via Emilia

- un appartamento all'interno di un condominio
- una casa indipendente vicina ad altre abitazioni
- una casa isolata lontana da altre abitazioni

in collina

- un appartamento all'interno di un condominio
- una casa indipendente vicina ad altre abitazioni
- una casa isolata lontana da altre abitazioni

dove si trova la tua casa?



Il 65% delle persone vive in una casa che si trova in un contesto urbano, in un quartiere o in centro storico.
Il 33% delle persone vive in una casa in un contesto rurale, in collina o in una piccola frazione.

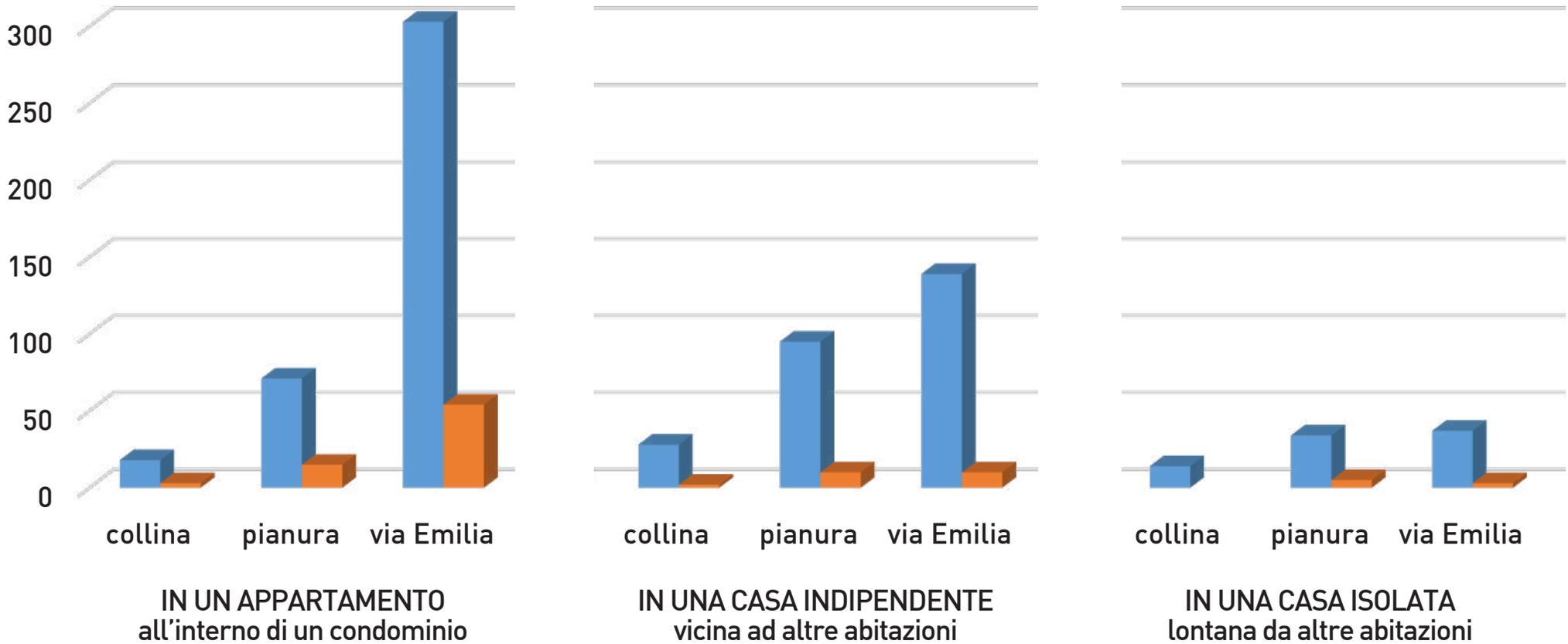
- in aperta campagna o in collina
- in una piccola frazione
- lungo la Via Emilia
- in un quartiere urbano
- in centro storico

vivi bene nella tua casa, soddisfa le tue esigenze?

[incrociando il dato con: dove abiti?]

- sì, soddisfa le mie esigenze
- no, non so

I partecipanti all'indagine rispondono in modo molto positivo rispetto alla propria casa, sostanzialmente ovunque, a prescindere dalla tipologia edilizia e dal territorio. I giudizi più negativi, seppure minori, si concentrano tra chi abita in un condominio lungo la via Emilia.



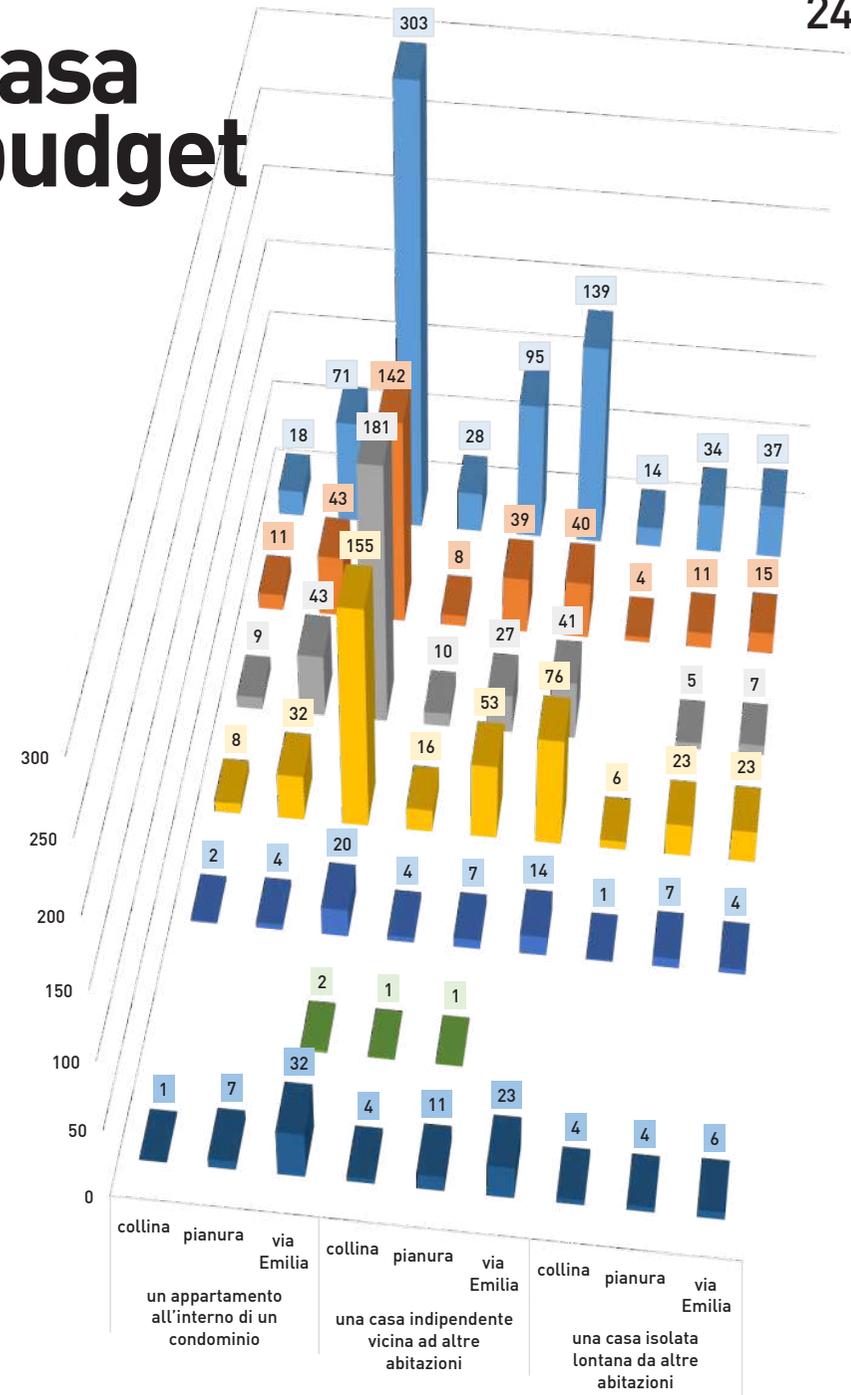
se potessi migliorare la tua casa o ampliarla senza vincoli di budget cosa faresti?

[possibili 3 risposte]

Tra i valori più elevati - indipendentemente dalla tipologia edilizia e dal contesto - assumono una grande rilevanza tre risposte:

- rifarei tutti gli impianti per consumare meno energia;
- vorrei avere più spazio all'aperto (giardino, terrazzo);
- vorrei avere più spazio in casa (più stanze, garage).

- totale delle risposte (territoriali e tipologie edilizie)
- maggiore spazio (più superficie utile ed accessoriaria, più stanze, un garage)
- più spazio all'aperto (un giardino, un terrazzo)
- efficientamento energetico/tecnologico (rifarei tutti gli impianti, per consumare meno energia)
- maggior qualità complessiva (la butterei giù, per rifarla e ricostruirla più bella)
- interventi di lusso (piscina, palestra, spa, altro)
- nessuno, la mia casa va bene così com'è



com'è il luogo
in cui vivi?



quando viene a trovarti un caro amico da lontano in quale luogo ti piace portarlo?

[possibili 3 risposte]

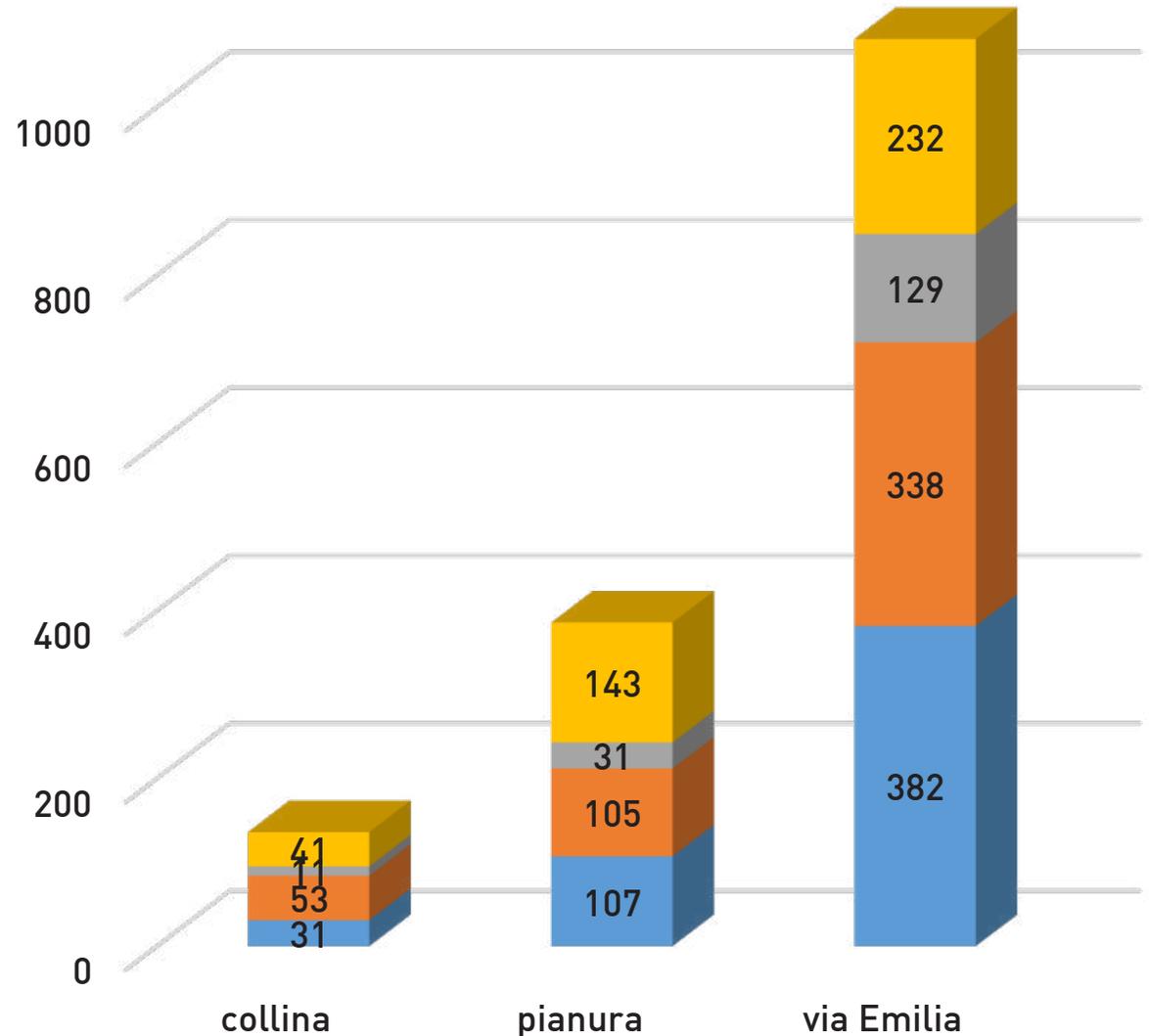
Tra i valori più significativi assumono una grande rilevanza due risposte:

- luoghi pubblici di interesse storico;
- spazi pubblici aperti e spazi naturali.

Queste risposte ci parlano sia di un forte senso di identità e di appartenenza, sia di una necessità di cura e manutenzione degli spazi pubblici.

Il dato è essenzialmente proporzionato tra le differenti fasce territoriali.

- luoghi in cui si svolgono attività ricreative/culturali/aggregative (a scuola - in biblioteca - al museo - al bar)
- luoghi di interesse naturalistico/paesaggistico (al parco o il giardino pubblico - in collina - in campagna - al fiume)
- luoghi di interesse storico/artistico (in piazza - a vedere un monumento o un edificio storico particolare - in centro storico)
- nessun luogo pubblico (a casa mia - da nessuna parte)



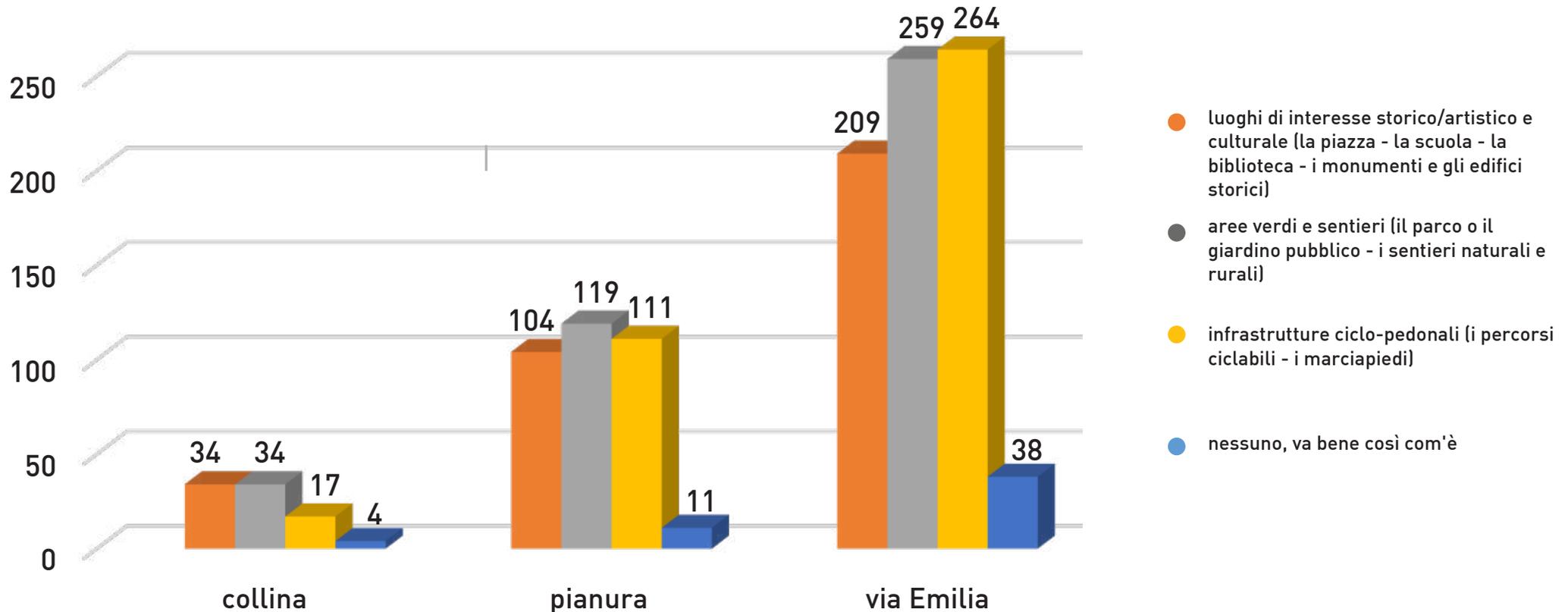
quale luogo del tuo paese, del tuo quartiere o della frazione in cui abiti andrebbe riqualificato?

[possibili 3 risposte]

Tra i valori più rilevanti nei comuni lungo la via Emilia sono prevalenti le infrastrutture per la mobilità attiva - ciclabile e pedonale - e a seguire le aree verdi, gli spazi aperti e la rete sentieristica.

In pianura il dato è analogo, ma invertito, e si aggiungono a ruota i luoghi di interesse storico-culturale e gli edifici pubblici.

In collina i valori più rilevanti riguardano aree verdi, i sentieri e gli spazi pubblici di interesse storico-culturale.



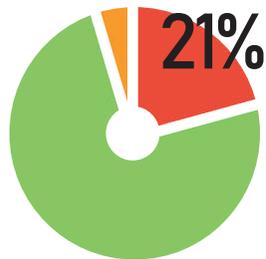
se pensi al luogo in cui abiti quanto queste affermazioni sono vere?

● è vero

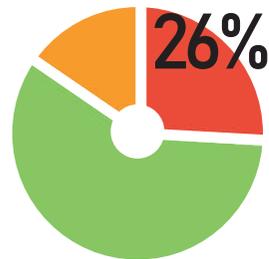
Per la metà degli intervistati il caldo estivo è eccessivo (53%) e il trasporto pubblico non è efficiente o è troppo rado (47%). Queste due si confermano per le cittadine e i cittadini come problematiche prioritarie a cui prestare attenzione attraverso il Piano Urbanistico Generale.

● è falso

● non so



il rumore stradale è molto forte



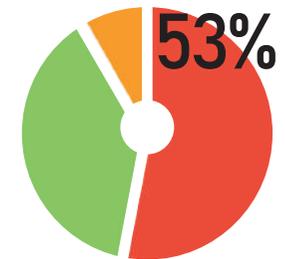
l'inquinamento del traffico è molto elevato



l'inquinamento da allevamenti e industrie è molto elevato



il rischio da allagamento è molto elevato



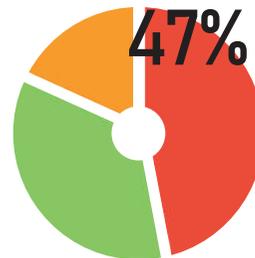
il caldo estivo è eccessivo



la rete internet è assente o di scarsa qualità



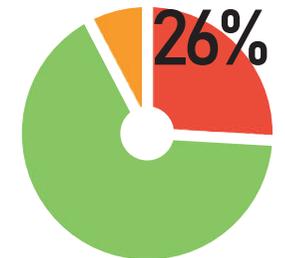
i servizi pubblici sono assenti o di scarsa qualità



il trasporto pubblico non è efficiente ed è troppo rado

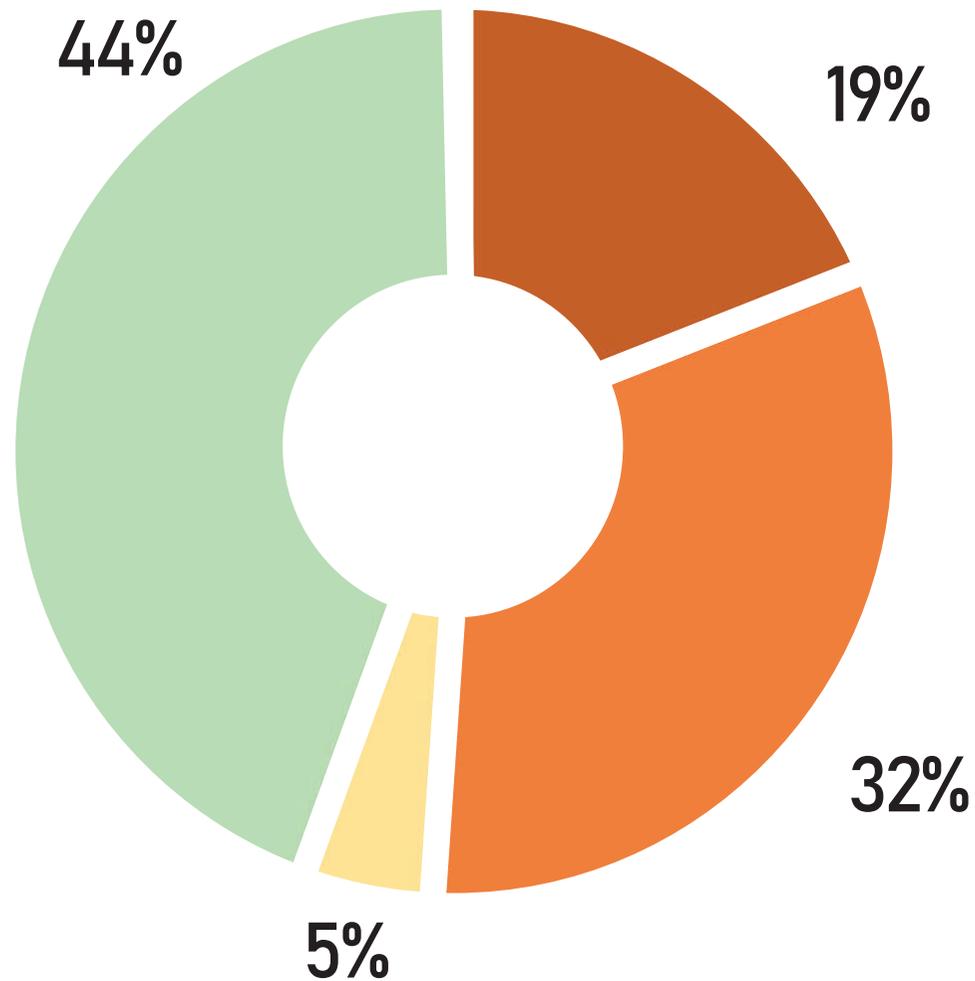


la zona in cui abito è un dormitorio



la zona in cui abito non è curata

nel luogo in cui abiti, com'è fare le cose di tutti i giorni senza usare l'auto?

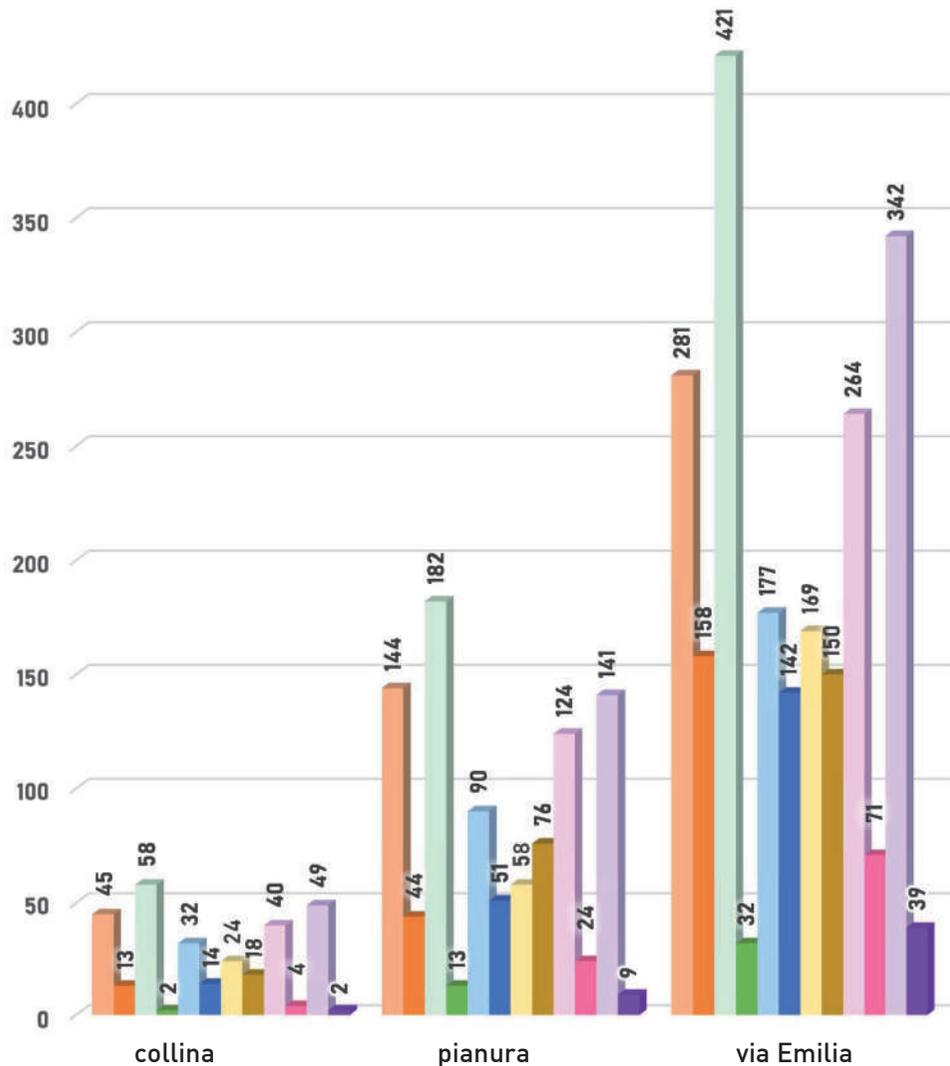


Per il 51% dei partecipanti, fare le cose di tutti i giorni è impossibile, difficile, scomodo.

- impossibile
- difficile e scomodo
- non so
- facile e comodo

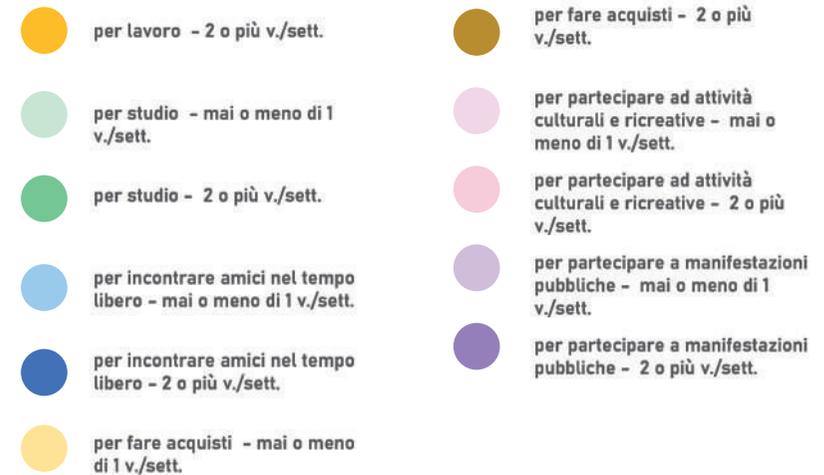
dal luogo in cui abiti, quante volte la settimana vai nel centro del tuo paese o della tua città?

[e per quali ragioni ci vai?]



Le ragioni prevalenti per cui si va nel centro del paese o in centro città, almeno due o più volte a settimana, sono legate al lavoro, ossia ad una attività primaria e necessaria. Al lavoro si aggiungono tuttavia motivazioni legate alla socialità e al tempo libero, come incontrare gli amici, partecipare ad attività culturali o a manifestazioni pubbliche. I centri urbani si confermano in tutto il territorio degli attrattori sociali e aggregativi molto importanti.

[nel grafico non sono state riportate le risposte "1 volta a settimana"]



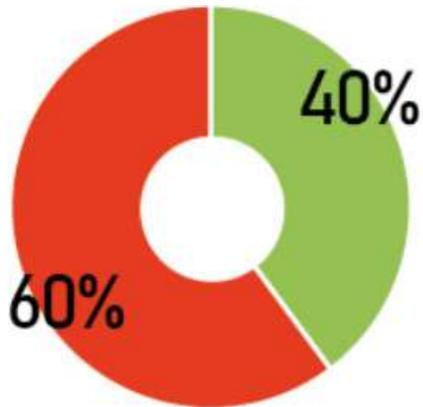
dal luogo in cui abiti, quanto è difficile o facile spostarsi altrove con i mezzi pubblici?

in un altro comune
del Nuovo Circondario Imolese

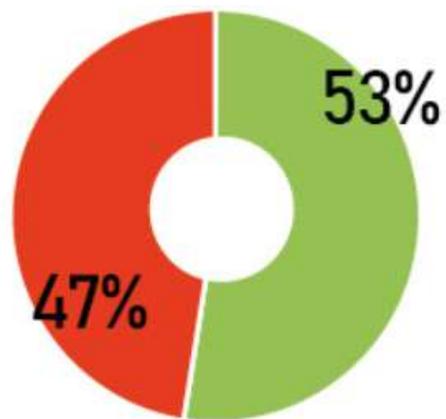
in un comune della via Emilia
del Nuovo Circondario Imolese

in un comune della collina
del Nuovo Circondario Imolese

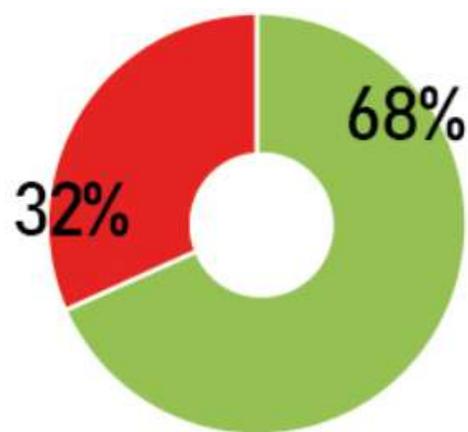
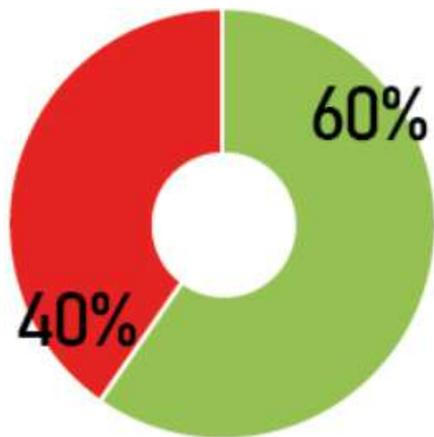
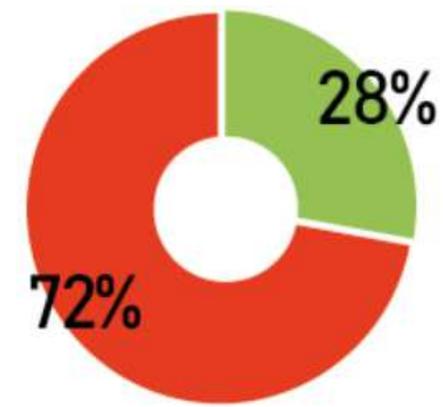
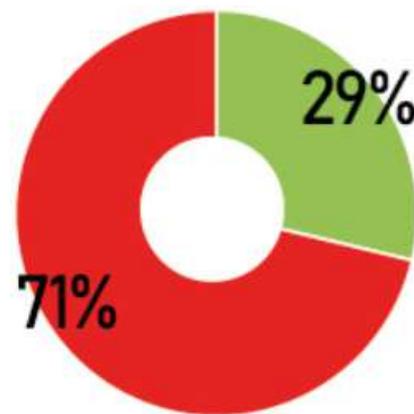
in un comune della pianura
del Nuovo Circondario Imolese



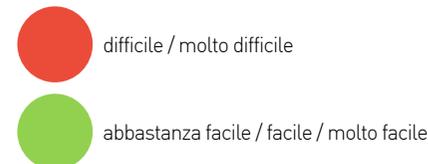
a Imola



a Bologna



Spostarsi verso la collina e la pianura con i mezzi pubblici è difficile per oltre il 70% dei partecipanti all'indagine on-line. Il trasporto pubblico serve infatti in modo sufficiente Bologna e Imola, ma rimane molto difficile spostarsi da un comune all'altro per oltre il 50% dei partecipanti.



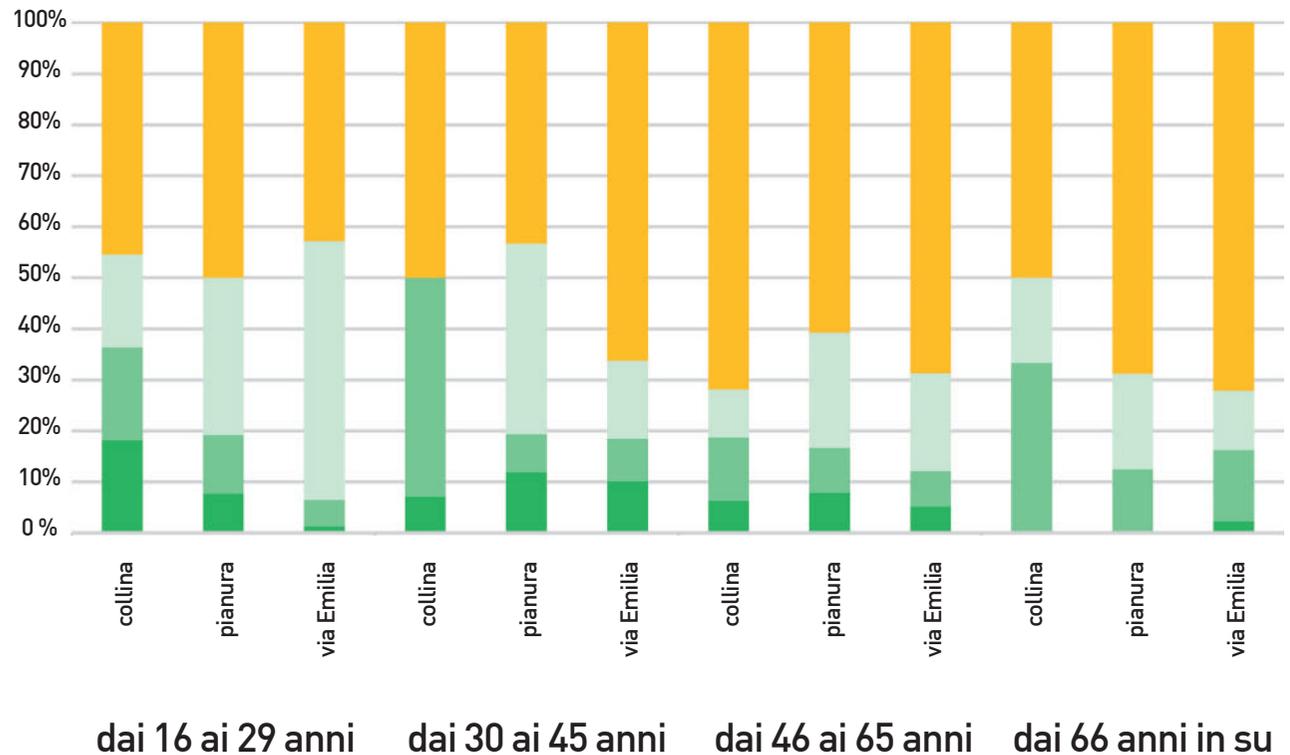
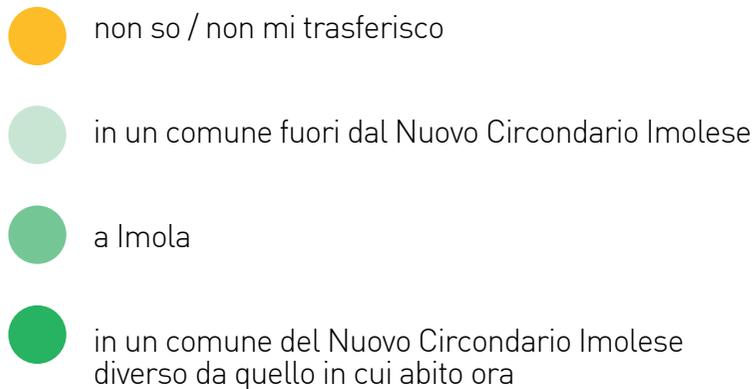
**nel futuro
cosa ti immagini?**



se stai immaginando di trasferirti dal tuo comune dove ti immagini di andare?

[possibili 3 risposte]

I dati ci dicono che un'altissima percentuale dei rispondenti - variabile tra il 40% e il 70% non intende trasferirsi. Tra chi invece vorrebbe farlo, Imola risulta particolarmente attrattiva per chi abita in collina: sono soprattutto i giovani tra i 16 e i 29 anni, le persone tra i 30 e i 45 anni e gli over 66 a dirlo. Mentre chi abita in pianura e a Imola vorrebbe trasferirsi fuori dal Nuovo Circondario Imolese.



quali ragioni potrebbero spingerti a cambiare comune di residenza?

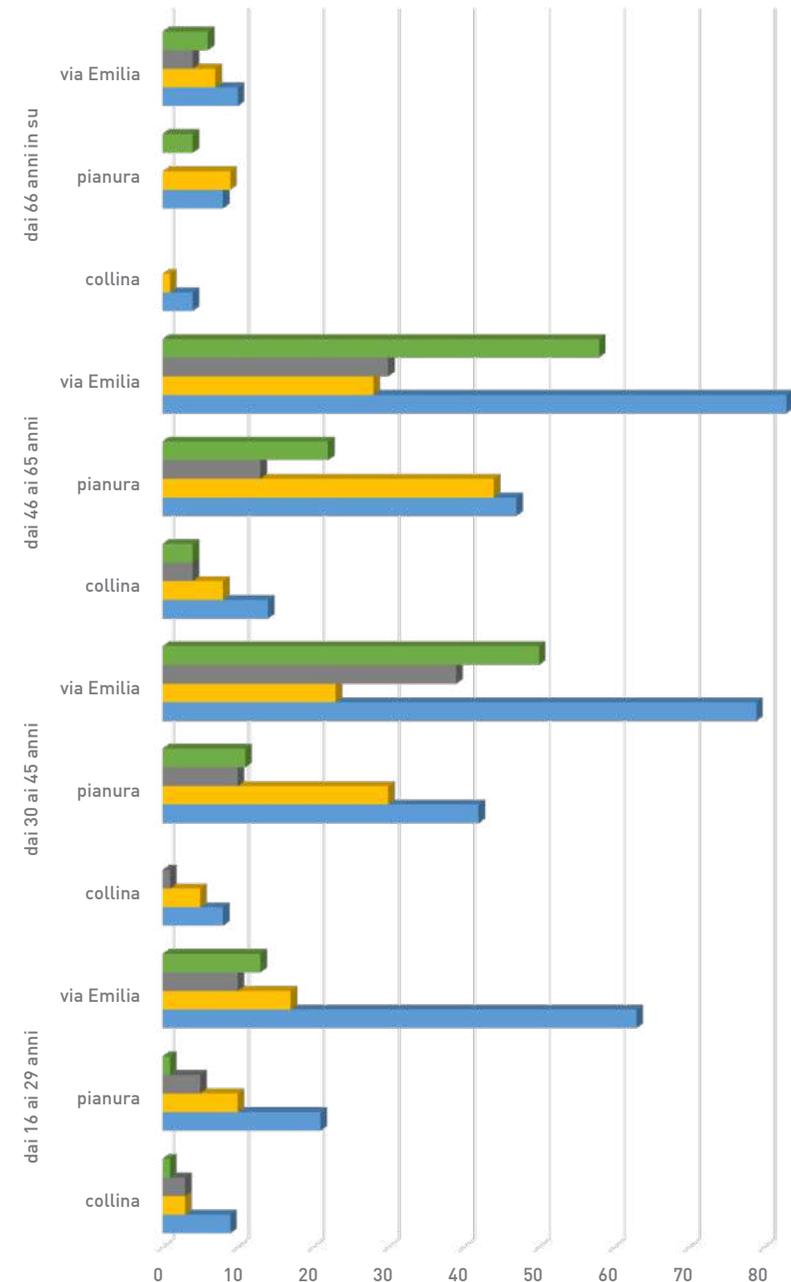
[possibili 3 risposte]

I dati ci dicono che il lavoro, lo studio e tutte le attività connesse alla presenza e all'accessibilità di servizi pubblici vicino casa sono la ragione prevalente che potrebbe spingere le persone a cambiare comune di residenza.

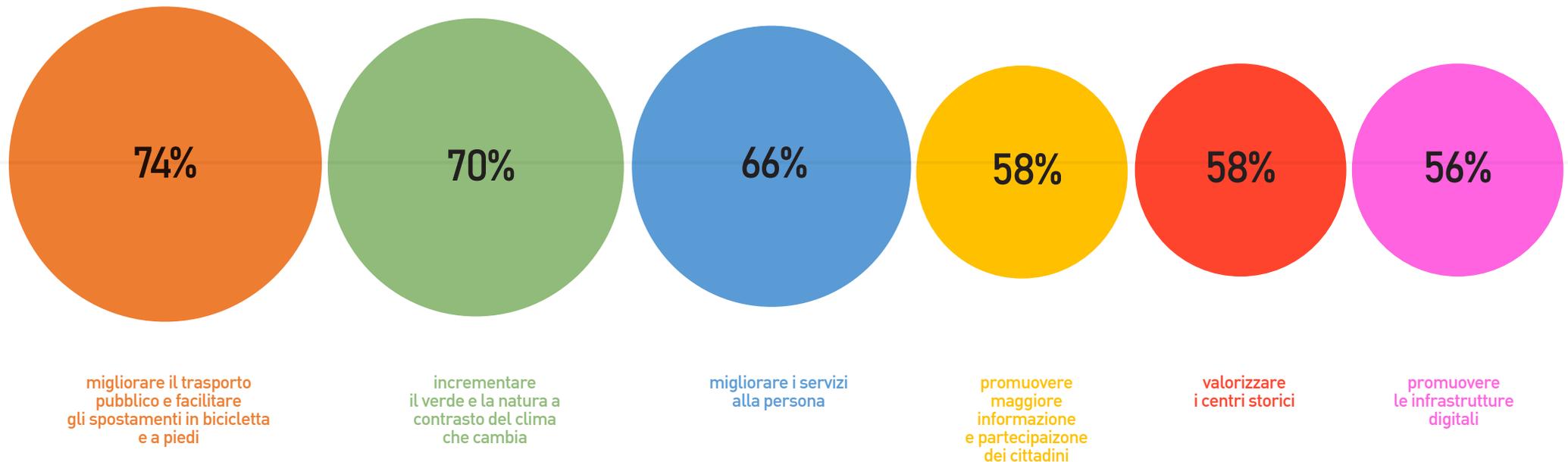
Risulta particolarmente interessante come a seconda del dato anagrafico e/o della fascia territoriale siano molto rilevanti ragioni legate al cambiare ambiente di vita - per vivere a contatto con la natura o in un luogo meno inquinato - e al fare a meno dell'automobile - privilegiando sistemi di trasporto pubblico.

Questi dati ci mostrano nuovamente la necessità e l'opportunità di affrontare temi complessi - così rilevanti nelle aspettative delle cittadine e dei cittadini - con un approccio territoriale.

- cambiare ambiente (vivere a contatto con la natura - per vivere in un luogo meno inquinato)
- cambiare abitazione (vivere in un borgo storico - avere una casa più grande)
- fare a meno dell'automobile (sistemi di trasporto pubblico vicino a casa [bus, treno etc.] - usare meno l'automobile)
- welfare (lavoro - studio - salute - famiglia - servizi pubblici di base vicino casa [scuola, asilo, etc.])



tra i temi che il Piano Urbanistico Generale affronterà, puoi indicarci dal tuo punto di vista il grado di urgenza?



I dati ci dicono che i due temi prioritari che le cittadine e i cittadini indicano al PUG (tra il 70 e il 74% del campione) sono il trasporto pubblico e integrato e le misure per la mitigazione e l'adattamento climatico legate allo spazio pubblico e all'incremento della natura. Si tratta di sfide complesse che possono essere affrontate solo in una logica territoriale e di collaborazione tra i comuni. Seguono a ruota i servizi alla persona (60% del campione).

Altri temi rilevanti che riscuotono un particolare interesse riguardano le politiche legate alla partecipazione dei cittadini, la valorizzazione dei centri storici e delle infrastrutture digitali (rispettivamente 58% e 56% del campione).

considerazioni finali



alcune risposte aperte

I dati dell'indagine **Raccontaci il tuo territorio!** ci dicono molte cose rispetto a come cittadine e cittadini vivono, attraversano e si muovono sul territorio, su come percepiscono il luogo in cui vivono e come immaginano nel futuro i comuni del Nuovo Circondario Imolese.

Emergono in maniera inequivocabile i temi prioritari ritenuti di maggiore urgenza per la redazione del Piano Urbanistico Generale:

- **Mobilità integrata e trasporto pubblico**
- **Clima, ambiente e natura**
- **Servizi alla persona**

Il mezzo di trasporto prevalentemente usato per muoversi oggi è l'auto, tuttavia c'è una forte domanda di trasporto pubblico e un grandissimo interesse per forme di trasporto integrato. Vengono richiesti maggiori interventi sullo spazio pubblico per la sicurezza di pedoni e ciclisti e il potenziamento di modelli di trasporto che consentano ad uno spettro più ampio di persone della pianura e della collina di raggiungere Imola e Bologna con mezzi alternativi all'auto: pullman, autobus, treno, bicicletta.

Le cittadine e i cittadini che vivono nei comuni del Nuovo Circondario Imolese ci dicono che le misure di contrasto al cambiamento climatico, quelle per la qualità dell'ambiente e la reintroduzione della natura negli spazi urbani non possono più attendere. Ciò traspare da molte risposte, da quelle inerenti le condizioni attuali del proprio luogo di vita - rispetto ad esempio ai forti impatti dovuti al fenomeno delle ondate di calore estivo - a quelle sulle ragioni che potrebbero spingere

a cambiare residenza nel futuro, andando alla ricerca di luoghi in cui vivere a maggiore contatto con la natura o in quartieri e frazioni in cui lo spazio pubblico e le aree verdi siano più permeabili e ombreggiate.

I servizi alla persona sono la terza grande priorità che le cittadine e i cittadini del Nuovo Circondario Imolese affidano al PUG. Il Circondario è già vissuto come un sistema territoriale unitario all'interno del quale ci si sposta per le esigenze quotidiane legate al lavoro, allo studio, ai servizi e al tempo libero. A conferma di questo un elevato numero di risposte indica la presenza dei servizi pubblici come una delle ragioni prevalenti di spostamento: da un lato la capillarità, dall'altro l'accessibilità ai servizi costituiscono obiettivi rilevanti per la qualità della vita delle persone.

Collaborazione tra territori e tra amministrazione e cittadini

L'importanza della collaborazione tra amministrazioni e cittadini emerge come tema trasversale da molte risposte della ricerca. Non solo la partecipazione dei cittadini è indicata da quasi il 60% delle risposte come aspetto su cui investire, ma l'alto numero di risposte ricevute evidenzia la disponibilità dei cittadini a farsi coinvolgere attivamente dalle amministrazioni.



ALLEGATO 2: sintesi delle manifestazioni di interesse per la Strategia del PUG



PIANO
URBANISTICO
GENERALE



NUOVO
CIRCONDARIO
IMOLESE

Manifestazioni di interesse per la Strategia del PUG

Prime valutazioni di coerenza

Ufficio di Piano Federato
Gruppo di lavoro PUG

Manifestazioni di interesse

Proposte pervenute a seguito degli avvisi comunali

TOTALE 69 proposte

- Comune di Casalfiumanese n. 2
- Comune di Castel Guelfo n. 3
- Comune di Fontanelice n. 2
- Comune di Imola n. 42
- Comune di Medicina n. 9
- Comune di Mordano n. 2
- Castel del Rio non pervenute
- Castel San Pietro Terme n. 9 (Bando del 2020)



Manifestazioni di interesse

Criteri di valutazione

Coerenza con:

- finalità e/o temi espressi nel documento di indirizzi e nei rispettivi avvisi comunali (individuazione criticità e necessità di approfondimento/revisione)
- Vincoli ambientali
- Legge Regionale 24/2017 (individuazione elementi di contrasto)
- Piano Territoriale Metropolitano (individuazione elementi di contrasto)



Manifestazioni di interesse

Esiti istruttoria tecnica

46 valutabili per la definizione della strategia del PUG, salvo la necessità di revisioni, approfondimenti e adeguamenti alle condizioni poste dalla normativa vigente e dal Piano Territoriale Metropolitano

23 in contrasto con le finalità dei rispettivi avvisi comunali



Manifestazioni di interesse

E ora...

L' **Ufficio di Piano** trae dalle proposte valutabili elementi utili per definire la strategia di sviluppo e la disciplina ordinaria

Per attivare eventuali accordi art. 61 (dopo l'assunzione del PUG) le proposte devono essere approfondite/riviste/adequate avviando la concertazione con i proponenti



grazie.



ALLEGATO 3: domande e risposte_incontro pubblico 29 marzo 2023

Il PUG in primo Piano – 29 marzo 2023 – Q&A con il pubblico in sala

Qual è la tua domanda? <i>(trascrizione delle domande raccolte per iscritto dal pubblico presente in sala)</i>	La nostra risposta
«Il regolamento edilizio sarà approvato assieme all'adozione del PUG, corretto?»	Il Regolamento Edilizio - redatto secondo lo schema tipo regionale - e il Regolamento di igiene - aggiornato di concerto con gli enti competenti - saranno approvati contestualmente al PUG.
«Quale percorso di pubblicazione/condivisione è previsto per il Regolamento edilizio?»	Poiché si tratta di uno strumento in parte strettamente connesso alla disciplina del nuovo strumento urbanistico, seguirà lo stesso iter del PUG, per garantire maggiore condivisione. Tuttavia, trattandosi di un regolamento, potrà successivamente essere fatto oggetto di modifiche e aggiornamenti con atti di Consiglio Comunale, senza necessità di Variante al PUG.
«Con particolare riferimento al Comune di Castel San Pietro, le manifestazioni di interesse fatte dai privati, attraverso le proposte di PRU presentate nel luglio 2020, come si interfacciano con il nuovo PUG?»	Nell'ambito della redazione del PUG, ed in coerenza con la relativa Strategia, si declineranno le possibilità di intervento di riqualificazione del tessuto urbano già interessato dalla ricognizione effettuata dall'Amministrazione comunale in vigore di RUE. In conclusione, il PUG potrà tenerne conto, valutandone la coerenza con la Strategia e la ValSAT.
«Se si assume il Piano a giugno, significa che la pubblicazione avverrà a luglio/agosto? Ciò significa che le osservazioni dei cittadini che vanno presentate nei 60 gg di pubblicazione avverrà in un momento poco adatto a stimolare la partecipazione. Ricordo che dopo l'Adozione del Piano il confronto con i cittadini termina.»	Verrà individuato un periodo congruo per la pubblicazione, che consenta un adeguato percorso partecipativo finalizzato alla presentazione delle osservazioni, garantendo l'attuazione dei laboratori tematici.
«Con l'Adozione del PUG e le sue regole, gli altri strumenti (es. PUA) ancora in corso di app.ne, Cosa succede?»	I PUA convenzionati sono recepiti dal PUG e continuano ad applicarsi le disposizioni delle convenzioni vigenti. Il PUG stabilirà limiti e condizioni per eventuali varianti nel rispetto della strategia locale e generale, nonché delle intervenute disposizioni del Piano Territoriale Metropolitan (PTM).

Il PUG in primo Piano – 29 marzo 2023 – Q&A con il pubblico in sala

<p>«Bologna è oggi la miglior <i>location</i> x manifattura di alta qualità. Come PUG Circondario ci proponiamo di poter partecipare ad attrarre questo tipo di investimenti?»</p>	<p>Le dinamiche di insediamento sul territorio, registrate nell'ultimo quinquennio, dimostrano una attrattività anche del nostro territorio in termini di specializzazione produttiva.</p> <p>La Città Metropolitana, che comprende Bologna e il suo hinterland, si è dotata di strumenti di pianificazione territoriale e di settore che offrono spazio alla localizzazione di aree di sviluppo industriale di interesse metropolitano in quattro centri (Hub metropolitani), due dei quali sono localizzati proprio nel Nuovo Circondario Imolese (San Carlo e Imola).</p> <p>Il PUG ha tra i suoi obiettivi l'attrattività economica. Per quanto riguarda le imprese manifatturiere prevede lo sviluppo degli ambiti metropolitani, la qualificazione di quelli comunali e la possibilità di insediare servizi alle imprese e manifattura urbana nelle principali aree di rigenerazione.</p>
<p>«Come coinvolgerete le unità locali nelle scelte di “trasformazione”?»</p>	<p>Attraverso il percorso partecipativo del PUG e gli specifici tavoli tecnici con le Associazioni di Categoria, Ordini professionali etc.</p>
<p>«Come si applica la rigenerazione urbana nel territorio urbanizzato/Quale strategia per il centro storico?»</p>	<p>La rigenerazione nel territorio urbanizzato si attua tramite interventi diretti per gli interventi diffusi ordinari e tramite Accordi operativi nei casi più complessi; in ogni caso, gli interventi dovranno contribuire proporzionalmente alle azioni della strategia locale per il miglioramento ambientale e la realizzazione della città pubblica.</p> <p>Per i centri storici il PUG assume, insieme alla tutela dei caratteri storici degli edifici, una disciplina che favorisca il riuso dei locali facilitando le piccole attività e le residenze, salvaguardando negli assi principali gli usi commerciali al piano terra. Inoltre individua una serie di interventi finalizzati a migliorare l'attrattività, l'accessibilità e il mantenimento dei caratteri identitari dei luoghi.</p>
<p>«Quale interesse avete per l'unione tra pubblico e privato?»</p>	<p>Il PUG favorisce la convergenza di interesse pubblico e interessi privati mediante la negoziazione negli accordi operativi.</p>

Il PUG in primo Piano – 29 marzo 2023 – Q&A con il pubblico in sala

<p>«Il PUG potrà attrarre fondi del PNRR per infrastrutture collettive?»</p>	<p>Nella sinergia tra la Strategia del PUG, il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il programma delle opere pubbliche si sviluppa l'opportunità di avere progetti pronti da candidare ai bandi/finanziamenti pubblici che saranno disponibili.</p>
<p>«Censimento del cemento: mi risulta che solo Dozza abbia applicato questa pratica, con risultati impensabili prima del sondaggio – non si ritiene che per una programmazione reale sia giusto applicarlo anche a livello del Circondario?»</p>	<p>Il Quadro conoscitivo del PUG contiene la ricognizione di tutti i residui edificabili a seguito delle previsioni urbanistiche previgenti, nonché la stima degli alloggi vuoti esistenti.</p>
<p>«X ecosistema rurale siamo vincolati al PTM o con il ns PUG possiamo interpretare Art 36 L.R. in modo più appropriato al ns. territorio»</p>	<p>Nel rispetto dell'art. 36 L.R. 24/2017 e del Piano Territoriale Metropolitan (PTM), il PUG può disciplinare autonomamente il recupero degli edifici di interesse storico testimoniale nonché l'edificato sparso e discontinuo (oggetto di specifica individuazione). La disciplina conterrà inoltre disposizioni per situazioni peculiari e ambiti speciali in zona agricola derivanti dalla pianificazione previgente che necessitano di specifica disciplina, che non potrà comunque essere in contrasto con il PTM che ha competenza normativa per il territorio rurale in generale (attribuitagli dalla L.R. 24/2017).</p>
<p>«Si è parlato tanto di mobilità sostenibile sul piano teorico, sempre più persone preferiscono spostarsi in bici, ma purtroppo lungo la Via Emilia la pista ciclopedonale si ferma a Toscanella... Quanto tempo bisogna ancora aspettare perché Castel San Pietro Terme ultimi i tratti di sua competenza? Il Circondario Imolese è un'ottima occasione per stimolare, almeno i Comuni che ne fanno parte, a ragionare per il bene comune; Non lasciando al caso che ciò si realizzi Grazie»</p>	<p>Tra gli orientamenti strategici presentati, si afferma ("9. Il sistema delle qualità") che il PUG promuove la formazione di una trama interconnessa dei percorsi di mobilità sostenibile come matrice della rigenerazione urbana e territoriale. È quindi lo strumento che intende perseguire il completamento della rete ciclabile a scala del territorio del Nuovo Circondario Imolese. La progettazione del tratto Castel San Pietro-Toscanella, da tempo approvata a livello esecutivo, ha dovuto subire una revisione a seguito di prescrizioni correttive formulate da ANAS; il tema è stato affrontato congiuntamente a Città Metropolitana anche per definire uno standard omogeneo per l'intero areale, ed a breve si potrà procedere con l'esecuzione delle opere. Tenendo conto dell'esecuzione in fase di completamento del tratto Ozzano-Osteria Grande, rimane da avviare il progetto per il tratto Osteria Grande-capoluogo di Castel San Pietro Terme.</p>

Il PUG in primo Piano – 29 marzo 2023 – Q&A con il pubblico in sala

<p>«Purtroppo vedo difficile realizzare piste ciclabili già finanziate (vedi C.S.P.T.-Toscanello), come sarà possibile realizzare altri nuovi progetti?»</p>	<p>Va sottolineato che la pianificazione è un prerequisito per la realizzazione delle opere che deve essere sostenuta dai fondi necessari.</p>
<p>«Come considera il “prelievo” del 50% degli oneri da parte della Città Metropolitana x nuovi insediamenti + 2% a loro scelta»</p>	<p>Il meccanismo del Fondo Perequativo Metropolitan premia la capacità dei territori di individuare opere di rango sovracomunale in cui reinvestire gli oneri che vengono prelevati dal Fondo.</p>
<p>«Perché nel 3% non c'è l'istruzione?»</p>	<p>La realizzazione di dotazioni pubbliche, qualora non sussistano ragionevoli alternative, non è conteggiata ai fini della quota massima di consumo di suolo.</p>